

2016

RELAZIONE FINANZIARIA

ANNUALE

Busitalia Veneto S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
2016

Busitalia Veneto S.p.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia – Sita Nord S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Capitale Sociale: euro 5.500.000,00 (i.v.)

Sede Legale: Via del Pescarotto, 25/27 CAP 35131 PADOVA

Cod. Fisc. e P. Iva 04874020284 R.E.A. n. 424890

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova

Web address: <http://www.fsbusitaliaveneto.it>



MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Veneto S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Veneto, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "core business" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, comprensivo anche di un servizio tranviario, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate in Padova ed in Rovigo.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dalle aziende che hanno contribuito all'attivazione della stessa, attraverso i conferimenti dei rami "Veneto" da Busitalia – Sita Nord S.r.l. e "TPL" da APS Holding S.p.A.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Ludovico Mazzarolli (1)
Amministratore Delegato	Franco Viola (2)
Consigliere	Maria Annunziata Giaconia
Consigliere	Stefano Rossi (3)
Consigliere	Tiberio Businaro (4)

Collegio sindacale

Presidente	Antonio Sgarbossa (5)
Sindaco Effettivo	Marina Scandurra (5)
Sindaco Effettivo	Federico Ragnini (6)

- (1) Dal 19 ottobre 2015
- (2) Dal 22 dicembre 2015
- (3) Dal 22 dicembre 2015
- (4) Dal 22 dicembre 2015
- (5) Dal 20 gennaio 2015
- (6) Dal 22 dicembre 2015

Società di revisione:

KPMG S.p.A.

Indice

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2016	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	17
Risorse tecniche	21
Ambiente e sicurezza	22
Quadro macroeconomico	25
Andamento dei mercati di riferimento	28
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	30
Fattori di rischio	37
Investimenti	38
Attività di ricerca e sviluppo	39
Azioni proprie	40
Rapporti con parti correlate	40
Altre informazioni	40
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Prospetti contabili	44
Situazione patrimoniale/finanziaria	45
Conto economico	46
Prospetto del conto economico complessivo	47
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	48
Rendiconto finanziario	49
Note esplicative al bilancio	
1: Premessa	50
2: Società	50
3: Criteri di redazione del bilancio	50
4: Principi contabili applicati	51
5: Gestione dei rischi finanziari	69
6: Immobili, impianti e macchinari	76

7: Attività immateriali	79
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	79
9: Partecipazioni	80
10: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	80
11: Altre attività non correnti e correnti	80
12: Rimanenze e contratti di costruzione	81
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	81
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82
15: Patrimonio netto	82
16: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	83
17: TFR, CLC e altri benefici ai dipendenti	84
18: Fondo per rischi e oneri	86
19: Altre passività non correnti e correnti	86
20: Debiti commerciali non correnti e correnti	87
21: Debiti per imposte sul reddito	87
22: Passività Finanziarie non correnti e correnti (compresi i derivati)	88
23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88
24: Altri proventi	88
25: Costo del personale	89
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90
27: Costi per servizi	90
28: Costi per godimento beni di terzi	91
29: Altri costi operativi	91
30: Ammortamenti	92
31: Svalutazioni e perdite di valore	92
32: Proventi finanziari	92
33: Oneri finanziari	93
34: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	93
35: Compenso alla Società di Revisione	93
36: Compensi Amministratori – Sindaci – Organo di Vigilanza	94
37: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	94
38: Parti correlate	95
39: Garanzie e impegni	97
40: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	97
41: Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	98

Lettera del presidente

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato, anche nel corso dell'esercizio 2016, di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale.

La situazione economica complessiva ha mostrato, nel 2016, segnali contraddittori, con un'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali tanto modesta quanto dall'andamento affatto irregolare.

A fronte di un rallentamento delle economie emergenti, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è riscontrato un graduale rafforzamento delle cc.dd. «*economie avanzate*».

Nel predetto ambito - perdurando la crisi della finanza pubblica -, per un verso il quadro normativo non ha mostrato segni concreti di stabilizzazione, e, per altro verso, la procedura per la messa a gara dei servizi nei bacini in cui opera la Società non ha ancora visto completato il suo *iter* di predisposizione.

In tale contesto di per nulla affatto facile gestione, la Società ha dimostrato, nel corso del 2016, di saper rispondere alle esigenze della clientela e del territorio, garantendo integrazione dei servizi ed efficientamento complessivo dei processi industriali.

Il bilancio di «Busitalia Veneto S.p.A.» al 31 dicembre 2016 presenta un risultato positivo che appare particolarmente significativo perché conferma le potenzialità della Società stessa, oltre a vedere complessivamente rafforzata la struttura patrimoniale della Società: si tratta di aspetti che rappresentano la migliore premessa per gli ulteriori ambiziosi obiettivi che la Società si pone, nonché per un'efficace e positiva partecipazione alla prossima gara per l'affidamento dei servizi.

Quanto precede pur nella consapevolezza del permanere di criticità e tensioni di varia natura, derivanti principalmente dall'insistere di incertezze quanto alla continuità dell'erogazione dei previsti (... e dovuti) flussi finanziari da parte degli enti affidanti che - si confida - vorranno, per l'anno a venire, procedere alla regolarizzazione dei medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo- EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti per contributi, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Prestiti obbligazionari, dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale"
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato i km (vkm).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016

		2016	2015**
ROE	RN/MP*	12,57%	3,15%
ROI	EBIT/CI*	11,05%	6,25%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	2,50%	2,01%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	7,58%	7,54%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,41	3,11
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	2,47	3,43

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

** Periodo di riferimento: 01.04.2015 – 31.12.2015.

Nella valutazione del confronto con l'esercizio precedente, si deve tener presente che lo stesso risulta poco significativo, dato che i dati del 2016 si riferiscono a 12 mesi di attività contro i 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i dati relativi ai servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e gli 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i dati relativi al servizio urbano di Padova (automobilistico e tranviario).

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO**IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2017-2026**

La Società ha partecipato alla definizione del Piano Industriale elaborato dalla controllante Busitalia, con specifico riferimento agli ambiti relativi all'integrazione modale.

INTERVENTI NORMATIVI

Per quanto riguarda il titolo allo svolgimento dei servizi di TPL nell'anno 2016, la Società ha effettuato tali servizi ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 per effetto degli atti di seguito elencati:

- TPL urbano di Padova: Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/0821 del 30/12/2014, che ha disposto la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; si ricorda che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/0137 del 19/03/2015 è stato autorizzato il subentro nel servizio di trasporto pubblico automobilistico e tranviario da APS Holding S.p.A. a Busitalia Veneto S.p.A.
- TPL extraurbano di Padova: Decreto del Presidente della Provincia n. 49 del 30/12/2015, che ha disposto la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; si ricorda che con Determinazioni dirigenziali n. 580 del 2 aprile 2015 e n. 751 del 6 maggio 2015 è stato autorizzato il subentro di Busitalia Veneto S.p.A. a Busitalia Sita Nord nel contratto di servizio per il trasporto pubblico extraurbano, con riferimento a quello precedentemente svolto, rispettivamente, da Busitalia e da APS Holding.
- TPL urbano di Rovigo: Deliberazione della Giunta Comunale DLG/2016/15 del 26/01/2016, che ha disposto la proroga del contratto di servizio del TPL urbano di Rovigo sino al 31/12/2016 ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007.
- TPL extraurbano di Rovigo: Decreto del Presidente della Provincia n. 5 del 21/01/2015, che ha disposto la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; la Determinazione dirigenziale n. 410 del 19/02/2015 ha preso atto del subentro di Busitalia veneto S.p.A. a Busitalia Sita Nord Srl nel contratto di servizio per il TPL extraurbano.

La Regione del Veneto, con Deliberazioni di Giunta n. 783 del 27 maggio 2016 e n. 1916 del 29 novembre 2016 ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2016.

Busitalia Veneto opera nei due bacini territoriali ottimali ed omogenei di Padova e di Rovigo, definiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048 del 19/11/2013. In entrambi i bacini, i rispettivi Enti di Governo hanno avviato le procedure per l'affidamento dei servizi di TPL.

L'Ente di Governo del bacino di Padova non ha ancora pubblicato il bando di gara nonostante avesse fissato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al 31/08/2016 e completato all'inizio del 2016 la procedura di consultazione dei soggetti portatori di interesse per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili secondo quanto disciplinato dalla deliberazione ART n. 49 del 17/06/2015 allegato A misura 2.

L'Ente di Governo del bacino di Rovigo ha pubblicato un avviso di pre-informativa di gara a gennaio 2016 e, a novembre 2016, ha pubblicato una rettifica nella quale il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è posticipato dal 28/02/2017 al 30/06/2017. Ha inoltre indetto per il 12/12/2016 la

consultazione dei soggetti portatori di interesse per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte degli enti affidanti e delle successive modalità di loro messa a disposizione secondo quanto disciplinato dalla deliberazione ART n. 49 del 17/06/2015 allegato A misura 2.

In considerazione di quanto sopra, gli Enti affidanti sono intervenuti in ordine alla necessità di garantire il prosieguo del servizio anche successivamente al 31 dicembre 2016. In particolare:

- il Comune di Padova, con Deliberazione del Commissario Prefettizio nella competenza della Giunta Comunale n. 681 del 21/12/2016, ha autorizzato la prosecuzione del servizio di TPL urbano di Padova "fino al 31/12/2017 e comunque fino al completamento della gara, in corso, per l'individuazione del nuovo gestore, e al subentro del nuovo gestore";
- la Provincia di Padova, con Decreto del Presidente n. di reg. 171 del 22/12/2016, ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "fino alla conclusione delle procedure di gara in argomento e comunque non oltre la data del 31/12/2017";
- la Provincia di Rovigo, con Decreto del Presidente n. 3 del 25/01/2017, ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "per il solo periodo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo che verrà individuato a seguito della procedura concorsuale" "alle medesime condizioni dei rispettivi Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento che la Regione Veneto andrà annualmente a determinare".

ALTRI EVENTI

Volumi di produzione

Busitalia Veneto nell'esercizio 2016 ha effettuato le seguenti percorrenze commerciali, suddivise per linea di business:

Servizio bus

Servizio	Km
Extraurbano PD ex BI	13.549.195
Extraurbano PD ex APS	1.085.912
Extraurbano RO	4.214.781
Urbano PD gomma	6.349.656
Urbano PD tram	844.321
Urbano RO	940.562
Totale	26.984.428

Nel prospetto non sono riportati i dati dell'anno precedente in quanto quelli del 2015 si riferiscono a 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e a 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i servizi urbano di Padova (automobilistico e tranviario) ed extraurbano della zona termale (le cosiddette Linee dei Colli).

Con riferimento alla regolarità del servizio, le percorrenze risultano in linea in quanto previsto dal programma di esercizio.

Si fa presente che le percorrenze del servizio extraurbano di Padova (fino al 31 marzo 2015 svolte da Busitalia) nel corso del 2016, su richiesta dell'Ente di Governo, sono state soggette ad un puntuale ricalcolo

attraverso l'utilizzo del sistema di rilevazione GIS basato su cartografia informatica, sistema peraltro approvato dall'Ente e ritenuto maggiormente preciso rispetto a quello utilizzato precedentemente. Si è in tal modo ottenuto un incremento delle percorrenze commerciali del 2%, pari a circa 250.000 km, a fronte di un'invarianza delle percorrenze tecniche e, di conseguenza, di una diminuzione delle percorrenze passive.

Servizio tram

La percentuale di corse effettuate rispetto alle programmate è stata pari al 98,5%. Le corse con un ritardo di transito superiore ai 4 minuti sono state pari al 12,2% del totale (di cui il 2,8% con ritardo superiore agli 8 minuti). Il ritardo di transito viene calcolato dal sistema informativo SAE ai capilinea ed alle fermate di riferimento di Santa Croce e Stazione FS. Nel corso del 2016 si sono verificati n. 94 guasti bloccanti durante l'anno (si intendono come bloccanti i guasti che comportano ritardi superiori ai 20', accantonamento del mezzo in linea, evacuazione dei passeggeri o traino del veicolo).

Tipologie di tariffazione

I sistemi e livelli tariffari dei servizi di TPL sono soggetti all'approvazione dei singoli Enti affidanti.

Nel 2016 è stato attuato un aggiornamento tariffario per il solo servizio extraurbano di Rovigo, per il quale i prezzi dei biglietti sono stati uniformati a quelli del servizio extraurbano di Padova ex Busitalia Sita Nord con un aumento del 7,1% medio per le varie classi chilometriche; i prezzi degli abbonamenti sono invece aumentati del 8,3% medio per le varie classi chilometriche, raggiungendo livelli che sono ancora al di sotto di quelli di Padova.

Con riferimento agli altri bacini, la situazione in sintesi è la seguente:

- per il Servizio TPL extraurbano Provincia di Padova, gli ultimi aggiornamenti tariffari risalgono al 16/01/2013 (servizi ex Busitalia Sita Nord) e al 01/09/2013 (servizi ex APS). Si evidenzia che i livelli tariffari per i due servizi, nonostante dipendano da un unico Ente, non sono omogenei;
- servizio TPL urbano Comune di Padova: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 22/07/2013 (servizi ex APS). L'Azienda, a Dicembre 2015 e poi ancora a Giugno 2016, ha richiesto un aggiornamento tariffario senza aver ottenuto ancora riscontro;
- servizio TPL urbano Comune di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 01/09/2013 (servizi ex Busitalia).

Passeggeri trasportati

I passeggeri trasportati nel 2016 per i diversi servizi sono stati:

Servizio	Passeggeri
Extraurbano PD ex BI	11.181.625
Extraurbano PD ex APS	1.343.147
Extraurbano RO	1.998.668
Urbano PD	31.253.221
Urbano RO	605.265
Totale	46.381.927

Complessivamente i passeggeri abituali (con abbonamento) sono il 72% e quelli occasionali (con biglietto) il 28%.

Il dato relativo al servizio urbano di Padova comprende sia i servizi bus che quelli tram.

Load factor

Il load factor (inteso come rapporto fra passeggeri per km e posti offerti per km) per i diversi servizi è il seguente:

Servizio	load factor
Extraurbano PD ex BI	0,16
Extraurbano PD ex APS	0,20
Extraurbano RO	0,14
Urbano PD	0,16
Urbano RO	0,05
Totale	0,16

Il dato relativo al servizio urbano di Padova comprende sia i servizi bus che quelli tram.

Livello dei ricavi da mercato

I ricavi da mercato nell'esercizio 2016 si sono attestati su un valore complessivo di circa 36,3 milioni di euro. Premesso che i ricavi da traffico unitari, considerata la stagionalità degli stessi, non sono del tutto comparabili con il 2015, si evidenzia comunque una lieve diminuzione complessiva (-1%) derivata da un calo per i servizi ex APS (urbano ed extraurbano di Padova) e da un aumento per il servizio extraurbano di Rovigo (grazie all'aumento tariffario).

Livello dei ricavi da corrispettivi

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 783 del 27/05/2016, ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2016, stabilendo, tra l'altro, quanto segue:

- *l'importo delle risorse disponibili, ovvero Euro 253.223.967,78, è inferiore - nella misura del 1,13% - all'ammontare delle risorse ripartite nel 2015. Ai valori di finanziamento risultanti per ciascun Bacino territoriale omogeneo secondo le modalità sopradescritte, si è pertanto applicata la medesima percentuale di decurtazione del 1,13%.*
- *L'attribuzione alle singole aziende della quota ad esse spettante dei presenti finanziamenti resta in carico ai singoli Enti di Governo, sulla base della presente ripartizione e tenendo conto di eventuali necessità di diversa distribuzione dei servizi purché coerenti con le indicazioni già formulate dalla Regione circa trasferimenti/scambi di percorrenze all'interno dei singoli bacini; il livello di servizio complessivo da offrirsi a scala di bacino dovrà essere mantenuto e su di esso non saranno ammesse flessibilità se non a fronte di una proporzionale riduzione dei finanziamenti; eventuali diverse distribuzioni o ripartizioni delle percorrenze a scala di bacino, rispetto a quanto previsto nel presente provvedimento, non potranno in alcun caso determinare un maggior onere a carico della Regione.*

Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 1916 del 29 novembre 2016, la Regione Veneto ha ripartito ulteriori finanziamenti per l'esercizio 2016, in parte resi disponibili ai sensi del D.L. n. 113 del 24.06.2016 come convertito dalla Legge n. 160 del 7.08.2016 e in parte derivanti da reiscrizioni in conto avanzo nel Bilancio regionale. Tali ulteriori finanziamenti sono stati così ripartiti:

1. *la somma di Euro 2.885.668,80 viene utilizzata per recuperare il saldo negativo rispetto all'esercizio 2015 risultante dall'assegnazione effettuata con DGR 783/2016 (il taglio da recuperare per Bacino territoriale è pari al 1,13%); ciò in considerazione del fatto che si rende necessario sanare le criticità sorte in seguito alla decurtazione delle risorse 2016 essendo già espletato il servizio invernale 2015-2016. Le risorse vengono attribuite per Bacino territoriale e sono assegnate a fronte di una corrispondente produzione chilometrica.;*
2. *la somma di Euro 1.500.000,00 viene destinata una tantum a supportare gli oneri connessi alla gestione dei servizi tramviari nelle aree urbane di Padova e Venezia. Le risorse vengono quantificate in coerenza con la produzione chilometrica programmata e pertanto pari a Euro 589.151,91 per il Comune di Padova e Euro 910.848,09 per il Comune di Venezia;*
3. *la somma di Euro 61.513,50 viene destinata a garantire l'esercizio di nuovi servizi nel Bacino territoriale di Belluno;*
4. *si ritiene, infine, di ripartire la restante somma - pari a Euro 2.384.426,72 - assegnando Euro 381.508,28 (pari al 16%) ai servizi di navigazione, in linea con le disposizioni dell'art. 37 comma 3 della L.R. n. 3 del 5.04.2013 ed utilizzando Euro 2.002.918,44 per sostenere situazioni di significativo svantaggio sotto il profilo del rapporto Ricavi/Costi e premiare buone performances per quanto attiene l'incremento dei passeggeri trasportati ed il Load Factor.*

In merito alla compensazione una tantum per il servizio tramviario di cui al punto 2, si evidenzia che Busitalia Veneto con lettera del 08.11.2016 alla Regione ha evidenziato come l'evoluzione negli anni del servizio tramviario, l'andamento dei costi di gestione e dei corrispettivi, comportino la necessità di rivedere questi ultimi per garantire l'equilibrio economico del servizio. Al momento della redazione del presente bilancio non risulta ancora pervenuta risposta.

Nella fattispecie di cui al punto 4 rientra la compensazione di € 543.792,36 assegnata al Bacino di Rovigo per aver registrato un rapporto ricavi/costi inferiore alla soglia del 35%. Per questi ulteriori finanziamenti non è ancora noto il criterio di ripartizione fra le Aziende operanti nel bacino; ipotizzando che vengano ripartiti proporzionalmente ai corrispettivi per servizi minimi, si stima che a Busitalia Veneto spettino € 445.308.

Si segnala inoltre che la Regione Veneto, anche con la recente D.G.R. n. 1916, ha confermato la facoltà degli Enti di Governo di effettuare trasferimenti/scambi di percorrenze all'interno dei singoli bacini, tenuto conto di eventuali necessità di diversa distribuzione dei servizi e fermo restando il finanziamento complessivo assegnato ad ogni bacino. Busitalia Veneto ha chiesto all'Ente di Governo di Padova di avvalersi di questa facoltà al fine di trasferire al servizio extraurbano (che ha realizzato percorrenze superiori a quelle assegnate, anche in virtù del cambiamento del sistema di rilevazione) una parte dei finanziamenti assegnati al servizio urbano (che ha realizzato percorrenze inferiori a quelle assegnate) in modo da avere il corrispettivo previsto per tutte le percorrenze effettuate e fermo restando il finanziamento complessivo assegnato al Bacino di Padova.

Ai corrispettivi per i servizi minimi, si aggiungono, seppur di entità decisamente più modesta, i corrispettivi per servizi aggiuntivi corrisposti da Comuni con i quali sono stati stipulati specifici accordi:

- TPL urbano Padova: € 109.272;
- TPL extraurbano Rovigo: € 6.412;

per un totale di € 115.683.

Nel 2016 si sono inoltre registrate sopravvenienze passive per € 21.469 relative al saldo dei finanziamenti dell'anno 2014.

I corrispettivi complessivi relativi all'esercizio 2016 ammontano a circa 48,2 milioni di euro.

PRINCIPALI PROCEDURE DI GARA ESPERITE

Tra le procedure esperite nel corso del 2016 si segnalano in particolare:

- subaffidamento corse di trasporto del servizio extraurbano di Padova: gara pubblicata in G.U.E.E. il 15.11.16 (Codice OJS2016/S 223-407762, Numero di riferimento dell'avviso 2016-110128; G.U.R.I. n. 138, del 28.11.16), con termine per la presentazione di offerta fino al 30 dicembre 2016. Nel termine sono pervenute n. 2 offerte. Valutate le buste amministrative, risultate complete e corrette, entrambi i concorrenti sono stati ammessi alla fase di valutazione tecnica da parte della Commissione giudicatrice. La valutazione della Commissione è a tutt'oggi in corso;
- affidamento del servizio di biglietteria: gara è pubblicata in G.U.E.E. il 20.12.16 (Codice OJS 2016/S 245-448876 Numero di riferimento dell'avviso 2016-110146; G.U.R.I. nel 150 del 28.12.16), con termine per la presentazione delle offerte fino al 31 gennaio 2017. Alla data di scadenza del termine di presentazione non risultava pervenuta alcuna offerta; a seguito di richiesta di proroga del termine pervenuta da due concorrenti, il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato prorogato al 20 febbraio 2017;
- affidamento del servizio di manutenzione bus in full service: In previsione del fatto che al 31 gennaio 2017 sarebbe scaduto il contratto per il servizio di manutenzione, nella G.U.E.E. del 17 settembre 2016 (Codice OJS 2016/S 180-324275, Numero di riferimento dell'avviso 2016-110107; G.U.R.I. n. 109 del 21/09/2016), è stata pubblicata la relativa procedura di gara con termine per la presentazione di offerta al 15 novembre 2016. Nel termine è pervenuta un'unica offerta, per cui in data 6 febbraio 2017 è stata disposta l'aggiudicazione, con contestuale richiesta della documentazione di legge prodromica alla conclusione del contratto, in attesa di riscontro.

RISORSE UMANE

La consistenza del personale della Società al 31 dicembre 2016 ammontava a 933 unità, con una consistenza media di 939,83.

Le entrate nel 2016 sono state 23, mentre le uscite sono state pari a 35.

Nel mese di aprile è stato sottoscritto l'Accordo sindacale a disciplina del personale dichiarato inidoneo definitivo o temporaneo; in esecuzione di quest'ultimo nel corso dell'anno n. 6 risorse sono state ricollocate in altre mansioni.

Nel mese di luglio: al termine del processo di selezione sono stati assunti 23 operatori di esercizio di cui 5 con contratto di apprendistato.

Con decorrenza 01/01/2016 Busitalia Veneto ha dato integrale applicazione al Contratto collettivo Aziendale Busitalia, unificando in tal modo la disciplina economica e normativa applicata al personale dipendente proveniente da APS e da Busitalia Sita Nord.

In data 17/06/2016 è stato sottoscritto tra Busitalia e le OO.SS nazionali l'Accordo sindacale a parziale modifica dell'art. 27 – Pasti Aziendali - del Contratto collettivo Aziendale Busitalia che ha modificato, estendendola, la platea degli aventi diritto al ticket.

Nel 2016 sono stati inoltre riconosciuti i primi due step di aumento della retribuzione tabellare previsti dall'Accordo Nazionale 28/11/2015 (€ 35 al parametro 175 - decorrenza gennaio 2016 -, € 35 a parametro 175 - decorrenza luglio 2016), mentre l'erogazione del terzo ed ultimo step incrementale di € 30,00 al parametro 175, è prevista ad ottobre 2017; è stata inoltre erogata l'una tantum riconosciuta a titolo di arretrati per il periodo tra il 2012 ed il 31 ottobre 2015 di € 600 al parametro 175, suddivisi in due tranches dell'importo di € 400 riconosciuti nel mese di gennaio 2016 e € 200 riconosciuti ad aprile 2016. Detti importi, per quanto abbiano comportato un'uscita finanziaria, non hanno avuto impatto sul conto economico 2016 della Società, in quanto per la parte antecedente la data di efficacia dei conferimenti sostenuti dalle Società conferenti e, per la parte successiva, finanziati attraverso il fondo istituito in occasione della chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2015.

In linea con quanto realizzato in Busitalia Sita Nord e con la finalità di ancor più consolidare l'assetto organizzativo di BUSITALIA Veneto, nel 2016 sono intervenute le seguenti modifiche organizzative:

- istituzione della microstruttura Programmazione e consuntivazione del servizio alle dirette dipendenze della struttura Esercizio TPL Gomma;
- istituzione della microstruttura Manutenzione Tram alle dirette dipendenze della struttura Esercizio Tram.

Sempre nell'anno 2016 è stato istituito il Comitato Etico con il compito di agevolare l'integrazione nei processi decisionali aziendali, sia strategici che operativi, dei criteri etici assunti nei confronti dei vari interlocutori aziendali, verificare le conformità delle azioni e dei comportamenti alle norme di condotta definite e segnalare alle strutture competenti eventuali elementi di disallineamento rispetto al Codice Etico di FSI. Allo stesso tempo, Busitalia Veneto è stata inserita nella polizza tutela legale per le aggressioni, stipulata dal Gruppo Ferrovie dello Stato, per la gestione della quale è stato istituito – presso la controllante Busitalia – Sita Nord - il Comitato Tutela Aggressioni per garantire tutela al personale vittima di atti di aggressione durante lo svolgimento della propria prestazione professionale.

L'attività di gestione del personale è stata principalmente focalizzata nei processi di assestamento e riallocazione del personale nelle diverse strutture organizzative.

Anche nel 2016 è continuata l'attività legata all'esecuzione dell'Accordo sindacale aziendale del 18/02/2015 sottoscritto tra Busitalia Sita Nord Srl e OO.SS. Nazionali, accordo di disciplina e transazione del contenzioso insorto a seguito della disdetta di tutta la contrattazione collettiva di secondo livello applicata presso l'allora Sita Spa Direzione Regionale del Veneto Sede di Padova (oggi Busitalia Veneto Spa), con decorrenza dal 01/02/2010.

A tale accordo hanno complessivamente aderito 213 dipendenti su 252 aventi diritto; nell'esercizio 2016 hanno sottoscritto verbali di conciliazione in sede sindacale 37 dipendenti, che si sono uniti ai 170 che già avevano provveduto alla sottoscrizione nel 2015.

Per il 2016, in continuità di contratto di affidamento del servizio manutentivo e nelle more di espletamento della nuova gara, il personale in distacco presso l'outsourcer incaricato del servizio di manutenzione full service è rimasto invariato rispetto all'anno precedente - 8 unità suddivise tra Padova e Rovigo.

E' stato confermato, in base alla convenzione vigente nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, l'incarico a Rete Ferroviaria Italiana - struttura sanitaria territoriale di Verona-Mestre - per l'adempimento degli obblighi di legge in tema di idoneità del personale ai sensi del DM 88/99.

Per l'adempimento degli obblighi relativi della sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs 81/08 e per i servizi di analisi di laboratorio correlati si è invece proceduto in corso d'anno all'individuazione di nuovi soggetti tramite gara pubblica (sia per il bacino di Padova sia per il bacino di Rovigo). Nel periodo gennaio – agosto 2016, in base alla convenzione di cui sopra, la sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs 81/08 è stata svolta da Rete Ferroviaria Italiana struttura sanitaria territoriale di Verona – Mestre.

Nel corso dell'anno in tema di formazione sulla Salute e Sicurezza sul lavoro – D.lg 81/08– Accordo Stato Regioni, sono stati erogati ai dipendenti di Busitalia Veneto numerosi corsi di formazione in tema di salute e sicurezza sul Lavoro D.Lg81/08, aggiornamento Rspg, nonché con riferimento ad esigenze tecniche specialistiche. Sono inoltre stati erogati corsi di formazione con riferimento ad aggiornamenti in tema di normativa relativa all'area del personale, all'area amministrativa, all'area legale. Infine, si sono svolte le sessioni previste dal percorso di "Induction" riservato ai laureati, a cura delle strutture del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel corso del 2016, in materia di Salute e Sicurezza sull'ambiente di lavoro sono state erogate n. 4.125 ore di formazione, sviluppate in più sessioni, che hanno visto coinvolti n. 499 dipendenti.

La formazione in materia di Salute e Sicurezza sull'ambiente di lavoro continuerà anche nell'anno 2017, sono già state programmate e di prossimo avvio n. 4890 ore di formazione che saranno erogate a n. 549 dipendenti.

Sono stati inoltre erogati altri corsi di formazione inerenti ambiti specifici inerenti le diverse aree aziendali per n. 2.511 ore che hanno visti coinvolti n. 110 dipendenti.

Nell'anno 2016 l'attività relazionale con le OO.SS/R.S.A. è stata caratterizzata dalla continuazione di una fase di confronto conflittuale già iniziata nell'esercizio precedente, dovuto all'entrata in vigore delle modifiche al programma di esercizio sfociata, a inizio gennaio, nella dichiarazione di stato di agitazione da parte delle OO.SS FILT-CGIL, FIT-CISL-UIL Trasporti. Tale situazione è stata poi risolta nell'ambito delle procedure di conciliazione con esito positivo. Successivamente con le suddette sigle sindacali la dialettica sindacale è proseguita in un clima disteso e di fattiva collaborazione che ha acconsentito di addivenire alla sigla dell'accordo aziendale di gestione del personale inidoneo (22/04/2016) e all'attivazione di tavoli di confronto sull'istituzione del Premio di Risultato e la Commissione paritetica ai sensi dell'art. 81 punto 3.1 del Contratto Collettivo Aziendale Busitalia.

Permane la situazione di tensione con l'O.S. UGL-FNA, che pur firmataria del CCNL, non è sottoscrittrice del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia. In questo senso le relazioni industriali sono state caratterizzate da frizioni dovute, di fondo, da un mancato riconoscimento del contratto integrativo aziendale ed alla

conseguenziale partecipazione a tavoli negoziali separati rispetto alle altre OO.SS (FILT, FIT, UILTRASPORTI e FAISA). L'O.S. UGL-FNA nel corso del 2016 ha proclamato quattro azioni di sciopero.

Le relazioni industriali con i sindacati autonomi non riconosciuti SGB, ADL e SLS, per quanto l'azienda abbia mantenuto sempre disponibile un canale di comunicazione, sono state caratterizzate da una forte conflittualità dovute alla richiesta di dette sigle di fruire delle prerogative contrattuali riservate alle sole sigle sindacali riconosciute.

L'Azienda, in linea con la politica di Gruppo, non ha aderito alla richiesta dell'avvio di un tavolo negoziale, in considerazione che non è presente, nel nostro attuale ordinamento giuridico, un generale obbligo in capo al datore di lavoro di trattare con tutti gli interlocutori sindacali, così come non sussiste alcun diritto o interesse protetto a che una sigla sindacale debba essere ammessa al tavolo delle trattative; tutto ciò anche (ma non solo) in considerazione del fatto che nessuna delle suddette sigle sindacali risulta attualmente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 della legge 300/70, e conseguentemente risulti essere titolare dei connessi diritti.

Per tutto quanto sopra, le OO.SS. SGB, ADL e SLS nell'anno 2016 hanno proclamato tre azioni di sciopero.

Successivamente al trasferimento del ramo d'azienda Busitalia Veneto è stata interessata da vertenze complessivamente riconducibili nell'ambito della ordinaria fisiologia (contenziosi finalizzati al riconoscimento di differenze retributive, inquadramenti superiori). Continua poi a permanere l'effetto di trascinamento relativo ai ricorsi volti ad ottenere il riconoscimento del parametro superiore e/o le indennità di secondo livello contrattate nelle previgenti gestioni che devono essere inseriti in un filone di vertenze più ampio che trova origine nell'affidamento in concessione a Sita Spa (anni 1994 per Padova e 1995 per Rovigo) del servizio di trasporto pubblico extraurbano e/o urbano.

Il contenzioso in materia, conta ad oggi 7 vertenze pendenti in cui sono costituite congiuntamente e/o disgiuntamente Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl, nella quali i ricorrenti, tutti o in parte, sono stati conferiti a Busitalia Veneto Spa e ad oggi in forza.

La soccombenza delle società costituite nelle suddette vertenze, e qualora sia accertato l'effettivo diritto del ricorrente al riconoscimento del parametro superiore, implica un maggior onere per Busitalia Veneto collegato all'aumento retributivo dovuto per il superiore parametro da attribuire. Come previsto dall'Accordo societario posto a base dell'operazione di costituzione di Busitalia Veneto, infatti, il Socio Busitalia ha integralmente manlevato Busitalia Veneto degli effetti derivanti da tale contenzioso fino alla data di decorrenza dello stesso.

Benché siano costituite congiuntamente e/o disgiuntamente Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl, considerando gli eventuali riflessi che potrebbe comportare per Busitalia Veneto spa, si ritiene opportuno segnalare che nel 2016 sono state pubblicate due sentenze di segno opposto e relative a vertenza aventi ad oggetto l'impugnazione della disdetta degli accordi sindacali di secondo livello, applicata dall'allora Sita Spa con decorrenza 01.02.2010. La Corte di Appello di Venezia con sentenza n. 684/15 del 24/03/2016 ha riconosciuto la legittimità della disdetta in parola applicata da Sita S.p.A. mentre il tribunale di Padova con sentenza n. 659 del 28/10/2016 ha dichiarato la nullità della disdetta unilaterale degli accordi di secondo livello e accertato di conseguenza la vigenza degli accordi sindacali aziendali previgenti. Ha condannato le società Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl in solido al pagamento delle differenze retributive maturate dai ricorrenti. Detta sentenza è stata impugnata.

Infine, nel corso del 2016 Busitalia Veneto, benché non costituita, ha dovuto sostenere costi dovuti al riconoscimento di differenze retributive statuite da sentenze nelle quali Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl sono

risultate soccombenti ed i ricorrenti risultano essere in forza in Busitalia Veneto, per un importo complessivo di € 16.800. Detto importo ha costituito costo del lavoro in quanto non coperto da apposito fondo.

Si evidenzia infine che in corso d'anno sono stati notificati a Busitalia Veneto, quale responsabile in solido con la società Aps Holding Spa, 23 decreti ingiuntivi con i quali i dipendenti interessati, tutti conferiti in Busitalia Veneto da Aps Holding Spa, hanno attivato la procedura esecutiva per il pagamento del "valore minimo garantito" del Premio di Risultato previsto dall'Accordo sindacale del 13 marzo 1998 stipulato dall'allora ACAP, divenuta poi Aps Holding, e le OO.SS Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uiltrasporti, Slai – Clat e Cnlt.

La società Aps Holding Spa ha provveduto autonomamente ad eseguire le procedure esecutive attivate e a corrispondere a tutti i dipendenti la quota pro tempore dovuta.

Per il 2015 ed ancor oggi a valere per il 2016 non è stato raggiunto alcun accordo sindacale a definizione del premio di risultato eventualmente contrapponibile alla rivendicazione avente il medesimo titolo retributivo.

Sono stati inoltre presentati nel corso dell'anno 2016 alcuni ricorsi gerarchici da parte del personale proveniente da APS Holding Spa ad oggetto la richiesta del pagamento del premio di produttività ex APS nella quota riferita anche al periodo gennaio 2015 – maggio 2015.

RISORSE TECNICHE

Parco autobus Padova

Il parco bus della sede di Padova al 31 dicembre 2016 consta complessivamente di 503 veicoli, suddivisi in 287 autobus extraurbani e 216 urbani. Nel corso dell'esercizio 2016 hanno fatto ingresso nel parco extraurbano di Padova 5 mezzi da 12 metri Euro 6 a gasolio, mentre il parco urbano ha visto l'ingresso di 8 mezzi da 12 metri Euro 6 alimentati a metano e di 6 mezzi Euro 6 a gasolio.

A fronte di 19 nuovi ingressi sono usciti altrettanti bus datati Euro 0 – 2 più ulteriori 6 bus urbani per efficientamento dei bus di scorta.

L'età media del parco extraurbano passa da 12,5 anni al 31 dicembre 2015 a 13,2 anni al 31 dicembre 2016, mentre l'età media del parco urbano passa da 12,6 anni al 31/12/15 a 11,9 anni al 31/12/16.

Parco autobus Rovigo

Il parco autobus dell'unità operativa di Rovigo consta di 124 unità, suddivise in 89 autobus extraurbani e 35 urbani.

Nell'esercizio in esame sono entrati nel parco extraurbano 4 nuovi mezzi da 12 metri Euro 6 a gasolio, mentre nel parco urbano sono entrati 5 mezzi da 12 metri Euro 6, 4 dei quali alimentati a biodiesel. Sono conseguentemente usciti dal parco 9 bus Euro 0 - 2.

L'età media del parco extraurbano passa da 15,4 anni al 31 dicembre 2015, a 14,2 anni al 31 dicembre 2016, mentre l'età media del parco urbano passa da 11,9 anni al 31 dicembre 2015 a 8,5 anni al 31 dicembre 2016.

Parco sistema tranviario

Il parco rotabile è uniforme (veicolo Translohr STE3 con autonomia di trazione [alimentazione a batteria]) ed era costituito di 16 mezzi di età media pari a 9 anni sino al mese di settembre. Ad ottobre 2016 sono stati immessi due nuovi rotabili per il servizio tranviario, che pertanto al momento viene svolto con quindici veicoli in linea, che effettuano 304 corse giornaliere nelle giornate feriali e prefestive.

Servizi manutentivi bus

I servizi di manutenzione sono stati affidati tramite procedura di gara ad un outsourcer, che svolge tali servizi in regime di full – service degli autobus di Busitalia Veneto, ricompresi nel perimetro extraurbano Padova (ex perimetro Busitalia Sita Nord) e urbano ed extraurbano Rovigo per un totale di 351 bus.

L'officina interna al 31 dicembre 2016 risulta essere composta da un organico di 21 addetti contro i 27 al 31 dicembre 2015 e nel 2017, per effetto del ridisegnato perimetro del contratto di manutenzione in full service, gestirà la manutenzione di 130 bus urbani di Padova.

La gestione degli pneumatici del parco mezzi Busitalia Veneto viene svolta attraverso un affidamento, attualmente in regime di proroga, fino al 30 aprile 2017.

Servizi manutentivi sistema tranviario

Nel 2016, sulla base del piano manutentivo, è stato effettuato, ancorché non del tutto completato, il tagliando manutentivo Gamma J, corrispondente alla percorrenza di 360.000 km. In considerazione della necessità di integrare l'intervento effettuato, sono state condotte delle gamme di manutenzione "di rinforzo", rinviando le attività dipendenti dall'aggiudicazione a terzi delle lavorazioni e quelle ad esse direttamente correlate.

Nel mese di agosto si è attuata la sospensione programmata dell'esercizio per consentire l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria alle vie di corsa, procedendo alla sostituzione di alcuni tratti di rotaia in curva ed al ripristino della resinatura di ancoraggio ove ammalorata.

Per la manutenzione tranviaria sono impiegati n. 19 operai, sette dei quali sono prevalentemente dedicati alla manutenzione delle infrastrutture e dodici alla manutenzione dei rotabili. L'organico si è completato (col dodicesimo operaio per la manutenzione rotabili) solo nel mese di novembre.

Il personale di manutenzione fa riferimento all'Unità Organizzativa di Microstruttura Manutenzione Tram.

AMBIENTE E SICUREZZA

Le principali attività svolte nel 2016 in tema di ambiente e sicurezza sono sinteticamente di seguito elencate.

- Ottenimento della certificazione OSHAS 18001:2007 per l'intera struttura di Busitalia Veneto S.p.A.
- Integrale aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, con elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi generale a cui vengono associate le valutazioni dei rischi specifiche.
- Attivazione di numerose azioni di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni, nonché erogazione di attività formative per gli utilizzatori di attrezzature di lavoro quali carrelli elevatori, gru su autocarro, piattaforme di lavoro elevabile, macchine operatrici; erogazione dei corsi di formazione per la sicurezza dei lavori sotto tensione, in bassa e fuori tensione e in prossimità in alta e bassa tensione; svolgimento dei corsi di formazione per l'utilizzo dei DPI di terza categoria.
- Riformulazione ed aggiornamento degli organigrammi relativi alla sicurezza individuando con puntualità, oltre alle figure apicali anche i preposti, suddividendo quelli che rispondono direttamente al datore di lavoro da quelli che hanno diretta rispondenza ai dirigenti.

- Attribuzione dell'incarico di Medico Competente con la condivisione della valutazione dei rischi per la formulazione del protocollo sanitario e mantenimento delle attività di sorveglianza sanitaria come da protocollo sanitario.
- Completa rivalutazione dei dispositivi di protezione individuale in funzione del nuovo documento di valutazione dei rischi e distribuzione della nuova dotazione dei dispositivi al personale interessato.

Durante l'esercizio 2016 inoltre è stata estesa a tutte le unità di Busitalia Veneto S.p.a. le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Si riportano qui di seguito i principali *highlights* ambientali che sono stati conclusi nel corso dell'esercizio 2016, nel rispetto della *policy* di Gruppo:

ENERGIA

- Sono stati messi in esercizio n. 28 autobus urbani ed interurbani a basse emissioni, di categoria Euro 6, in sostituzione di veicoli di vecchia generazione (Euro 0 – Euro 2), che prevedono la dotazione di tecnologie costruttive e di dispositivi in grado di garantire bassi consumi; n.4 di questi bus sono alimentati con carburante biodiesel. La gestione manutentiva più razionale ha permesso di ridurre di n.6 unità il numero complessivo di autobus, mantenendo inalterati la garanzia e il livello di qualità del servizio di trasporto.
- Sono stati messi in esercizio n. 2 nuovi tram nel TPL di Padova

EMISSIONI (incluso Mobility Management)

- Nei principali siti produttivi si è proceduto all'effettuazione di indagini ambientali attraverso campionamenti per valutare la qualità dell'aria presente negli ambienti di lavoro e particolarmente nelle officine.

MATERIE PRIME

- Messa a regime del sistema gestionale per il controllo delle manutenzione e dei consumi di tutti i veicoli di Busitalia Veneto. Dopo la prima fase in cui sono stati attuati interventi emergenziali finalizzati al miglioramento dell'affidabilità e dell'efficienza degli autobus provenienti dal socio pubblico, si è passati alla fase di messa a regime dei piani manutentivi di Busitalia per tutto il parco in gestione. Attraverso la politica manutentiva aziendale, che prevede l'utilizzo di prodotti e ricambi più performanti, si sono ottenuti dei benefici sia in termini tecnici che ambientali.

RIFIUTI

- E' stata estesa la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani nei principali depositi aziendali.

ACQUA

- Sono stati conclusi i lavori per la realizzazione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia nei depositi di Padova via Del Pescarotto e Rovigo. Relativamente al deposito di Padova via

Rismondo è stato redatto il progetto per la realizzazione dell' impianto di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali prima dell'immissione in rete pubblica. I lavori si concluderanno entro ottobre 2017.

ALTRI IMPATTI (incluso rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, siti contaminati)

- Sono state condotte nuove specifiche campagne di monitoraggio di rumore e vibrazioni a bordo autobus volte ad evidenziare eventuali criticità sia a livello di sicurezza che di comfort di bordo. Tali analisi hanno permesso di evidenziare e sanare attraverso manutenzioni dedicate, alcune criticità evidenziate, riportando i valori misurati al di sotto dei valori limite di soglia previsti dalla norma.

ALTRO

- Si è concluso il processo per l'estensione della certificazione BS OHSAS 18001 alle unità conferite dal socio pubblico.

Di seguito si riportano i principali progetti ambientali in programma:

ENERGIA

- Messa in esercizio di n. 10 autobus urbani a gasolio categoria Euro 6, secondo la Direttiva 2001/85 CE da adibire al servizio pubblico di linea nei Comuni di Padova e Rovigo.
- Realizzazione di tettoia con impianto fotovoltaico presso il deposito tram, per la protezione dei rotabili dagli agenti atmosferici, a favore del risparmio energetico e dell'allungamento di vita delle apparecchiature esposte.
- Implementazione di sistema di ventilazione naturale sul tetto dell'officina tram per migliorare le condizioni climatiche degli operatori che lavorano sull'imperiale dei tram.
- Valutare, a eseguito di test, la sostituzione a bordo dei tram dell'illuminazione interna con tecnologia led.

EMISSIONI (incluso Mobility Management)

- In tema di investimenti di rotabili Busitalia Veneto continua l'adeguamento progressivo della propria flotta agli standard comunitari in materia ambientale. L'introduzione di questi nuovi bus consente inoltre di migliorare gli indici di produttività ed affidabilità del parco e, conseguentemente, di elevare lo standard qualitativo offerto alla clientela.

ACQUA

- Verrà costruito un impianto di trattamento acque di prima pioggia nel sito aziendale di Padova via Rismondo per adeguamento alle normative regionali del Veneto che andranno in vigore dal 1 gennaio 2019.
- Realizzazione impianti di lavaggio bus c/o le unità locali di Rovigo e a Padova in via Rismondo, con sostituzione dei vecchi impianti. Tali nuove installazioni comporteranno un risparmio nei consumi energetici e nell'impiego di acqua.

ALTRI IMPATTI (incluso rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, siti contaminati)

- Nei principali siti produttivi si procederà all'effettuazione di indagini ambientali attraverso campionamenti per valutare il rumore presente negli ambienti di lavoro e l'impatto acustico prodotto dall'attività esercitata verso l'esterno.

ALTRO

- Continuare il processo di razionalizzazione del servizio di trasporto svolto nella città di Padova in modo da limitare le sovrapposizioni di corse o di tratti di corse tra servizio urbano ed extraurbano.

QUADRO MACROECONOMICO

Esposta ad una serie di rischi crescenti di natura economica e politica, che hanno interessato sia i paesi ad economia avanzata che quelli emergenti, l'economia mondiale ha mostrato nel corso del 2016 una tendenza di crescita modesta. Tale crescita è stata caratterizzata da bassi tassi di inflazione nei paesi avanzati, da una debole dinamica del commercio internazionale, dalle tensioni geopolitiche alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla persistente minaccia del terrorismo. Gli ultimi dati disponibili hanno messo in evidenza come anche nel 2016 l'attività economica dei paesi avanzati non sia ancora riuscita a raggiungere ritmi di crescita pre-crisi, con un incremento dell'1,6% in media annua. Inoltre, nelle economie emergenti il ritmo di crescita si è leggermente indebolito (+3,6%) rispetto all'anno precedente, riflettendo il calo della domanda mondiale e della diminuzione dei prezzi delle materie prime.

Dati economici mondiali		2015	2016
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,1	2,8
	Paesi avanzati	2,0	1,6
	USA	2,6	1,6
	Giappone	0,6	0,8
	Area euro	1,9	1,7
	Paesi emergenti	3,7	3,6
	Cina	6,9	6,7
	India	7,3	6,9
	America Latina	-0,2	-0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		53,0	44,9
Commercio mondiale		2,4	1,2
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016			

La crescita del **commercio mondiale** è stata modesta (+1,2% del 2016 contro +2,4% dell'anno precedente), evidenziando anche il calo della sua elasticità rispetto al PIL.

Per quanto riguarda l'andamento del **prezzo del petrolio**, a seguito dell'accordo OPEC del 30 novembre 2016, per un contenimento dell'offerta, le quotazioni sono leggermente aumentate dai minimi d'inizio anno, attestandosi ad un prezzo medio di 44,9 dollari per barile Brent.

L'economia degli **Stati Uniti**, pur deludendo rispetto ai precedenti cicli economici, si è confermata tra le più dinamiche delle economie avanzate con una crescita dell'1,6% in media annua. Dopo una lieve debolezza nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente +0,2 nel primo trimestre, +0,3 nel secondo), il ritmo espansione del prodotto interno lordo statunitense è stato piuttosto robusto (+0,8 nel terzo trimestre, +0,6 nel quarto), principalmente a causa della domanda interna, in particolare dei consumi, che ha beneficiato del miglioramento delle dinamiche salariali, e degli investimenti residenziali. Un ulteriore contributo, nel breve periodo, dovrebbe arrivare da una politica fiscale maggiormente espansiva annunciata a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.

L'economia del **Giappone** è cresciuta nel 2016 più delle previsioni, in lieve accelerazione rispetto all'anno precedente, guidata principalmente dalla domanda interna e dall'approvazione degli incentivi fiscali da parte delle autorità governative. Rimangono leggermente deludenti i consumi, con una crescita dello 0,3%, e gli investimenti. L'inflazione, nonostante gli stimoli di politica monetaria, è risultata fortemente negativa (-0,3%). Nei principali **paesi emergenti**, la crescita economica ha subito un netto rallentamento riconducibile sia a cause esterne che a squilibri interni. Tra le cause principali, il già accennato calo della domanda aggregata mondiale, il deprezzamento delle valute di questi paesi come conseguenza di una politica monetaria meno espansiva degli Stati Uniti, e l'impatto negativo dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime.

La **Cina**, impegnata in numerose riforme, anche per il 2016 si è confermata in crescita secondo gli obiettivi fissati dalle autorità governative (+6,7%). In generale, a trainare la crescita sono state le compravendite immobiliari e i maggiori investimenti pubblici, che hanno bilanciato la frenata delle esportazioni.

Dopo la severa recessione degli ultimi due anni e con una difficile situazione politica, l'economia del **Brasile** ha continuato a contrarsi anche nel 2016, scontando il calo dei prezzi delle materie prime, una contrazione degli investimenti e i tagli alla spesa pubblica.

La situazione economica della **Russia** sembra essersi stabilizzata. Il prodotto interno lordo ha segnato una contrazione dello 0,9% (-3,7 % nel 2015) che, oltre alla flessione del prezzo del petrolio, sconta le sanzioni economiche imposte dall'occidente per la crisi ucraina.

Tra le **economie emergenti**, quasi tutte in difficoltà, l'India, sembra invece rappresentare l'eccezione, con una crescita del PIL molto sostenuta (+6,9%) a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. L'improvvisa decisione presa dalle autorità governative sul finire dell'anno di eliminare le banconote di grosso taglio per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione, ha peraltro determinato una contrazione dei consumi.

Nell'**Area dell'Euro**, l'espansione economica si è mostrata moderata ma in graduale miglioramento. La crescita è scaturita da un modesto aumento degli investimenti, maggiori consumi – favoriti dal calo dei prezzi dell'energia e dai miglioramenti dell'occupazione – e crescita delle esportazioni. Per il 2016 l'incremento del PIL nel suo complesso è stato dell'1,7%, con un'inflazione attestata su valori bassi (0,2%) nonostante le condizioni monetarie espansive.

Dati economici Area Euro		2015	2016
(variazioni % su anno precedente)			
PIL			
	Area Euro	1,9	1,7
	Germania	1,5	1,7
	Francia	1,2	1,2
	Italia	0,6	0,9
	Spagna	3,2	3,2
(variazioni % su anno precedente)			
Inflazione			
	Area Euro	0,0	0,2
	Germania	0,1	0,3
	Francia	0,1	0,3
	Italia	0,0	-0,1
	Spagna	-0,6	-0,5
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016			

Fra i maggiori paesi dell'Area, la Germania ha mostrato una crescita del PIL dell'1,7% - sostenuto dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni – pur con un rallentamento degli investimenti industriali - in attesa di condizioni più solide della domanda complessiva - e di quelli immobiliari.

Inferiore alla media dell'Area si è invece rivelata la crescita della **Francia** (1,2%) che sconta un calo dei consumi delle famiglie ed un rallentamento delle esportazioni, pur in presenza di una crescita degli investimenti delle imprese.

In **Spagna**, il vuoto politico dei primi dieci mesi dell'anno non ha avuto effetti negativi sulla crescita economica. Sostenuto dalla domanda interna, il PIL è cresciuto del 3,2%, ampiamente sopra la media dell'Area. Tuttavia, il tasso di disoccupazione (20,5%), sebbene in calo, è rimasto su livelli socialmente inaccettabili soprattutto per quanto riguarda la componente giovanile che è rimasta al di sopra del 50%.

Italia

L'andamento positivo del PIL, dopo due anni di recupero (+0,2% nel 2014 e +0,6% nel 2015), conferma che l'economia italiana è in via di consolidamento. In termini congiunturali, la crescita nei primi mesi dell'anno ha accelerato moderatamente (+0,4%), ha ristagnato nel secondo trimestre (+0,1) per poi prendere slancio nei mesi estivi (+0,3%) grazie al contributo positivo dei consumi e degli investimenti. Secondo le ultime indicazioni, nel quarto trimestre l'attività economica dovrebbe essere aumentata dello 0,2%.

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,4	0,1	0,3	0,2

Domanda interna	0,5	-0,2	0,4	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	0,1	-0,3	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	0,6	0,0	0,8	-0,1
Costruzioni	0,0	-0,1	-0,2	-0,5
altri beni di investimento	1,1	0,1	1,7	0,2
Importazioni di beni e servizi	-1,1	1,3	0,7	0,3
Esportazioni di beni e servizi	-1,2	2,1	0,1	0,7
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016				

Questi miglioramenti sono da attribuire soprattutto alla ripresa della domanda interna (+1,3%), attenuata dall'andamento meno favorevole di quella estera. Il trend è stato positivo anche per quanto riguarda l'occupazione, con un aumento del numero degli occupati. A dicembre, grazie agli incentivi e agli effetti del Job Act, si è confermata la tendenza all'aumento del numero degli occupati (+1,1% su base annua, pari a 242 mila unità) e alla graduale riduzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,6%. Si è mostrato leggermente positivo anche l'andamento dei consumi delle famiglie, che hanno beneficiato dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento del mercato del lavoro.

Anche gli investimenti si sono rafforzati (+1,9%), agevolati dalle misure di politica fiscale a supporto delle imprese.

L'inflazione ha registrato una variazione negativa dello 0,1% in media d'anno, risentendo degli effetti della prolungata flessione dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quelle energetiche.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

In Italia al TPL viene data valenza prevalentemente sociale, in coerenza le tariffe sono mediamente minori di quelle applicate in Europa e la rete dei servizi è più orientata alla copertura capillare del territorio, piuttosto che alla soddisfazione della domanda. Gli obblighi di copertura del territorio anche in aree (e fasce orarie) a domanda debole o debolissima, distolgono risorse altrimenti destinabili alle aree e fasce orarie dove il fabbisogno di mobilità è maggiore. Il tasso di riempimento dei mezzi in Italia è quindi particolarmente ridotto; circa 20% rispetto ad esempio al 30% del Regno Unito e il 40% della Francia e al 60-70%, anche nel nostro Paese, dei servizi a mercato che, non sovvenzionati e quindi non soggetti a obblighi di copertura del territorio, sono resi solo nelle relazioni dove la domanda è elevata. Questo approccio comporta una fisiologica dipendenza dalle sovvenzioni pubbliche che infatti in Italia contribuiscono mediamente al 56% dei ricavi complessivi degli operatori del settore (le tariffe al 28%, gli altri ricavi, che includono altre forme di contribuzione pubblica, al 16%).

Negli ultimi anni la sostenibilità dell'approccio indicato è entrata in crisi per la costante contrazione delle sovvenzioni pubbliche; per far fronte al calo molti operatori hanno intrapreso percorsi di incremento dell'efficienza ma si è anche dovuto ricorrere alla riduzione dei volumi di produzione (le percorrenze si sono ridotte del 3% dal 2012 al 2014) e degli investimenti (l'età media del parco mezzi in Italia è pari a circa 11,5 anni rispetto ai 7 anni della media europea). Si è innescato un circolo vizioso: la contrazione della quantità e qualità dei servizi riduce la concorrenzialità del TPL rispetto ai mezzi di trasporto privati proprio sarebbe necessario attrarre più passeggeri per compensare con le vendite di biglietti il calo della contribuzione pubblica.

Più di un terzo degli operatori del settore chiude i bilanci in perdita (dato in calo negli ultimi anni ma comunque maggiore del dato ante crisi economica) e complessivamente gli indicatori di performance economica del settore sono i peggiori rispetto a quelli degli altri servizi di interesse generale.

Nonostante la contrazione dei contributi pubblici il montante assoluto delle risorse resta comunque rilevante, circa 5 miliardi di euro dallo Stato (Fondo Nazionale Trasporti) integrati da quasi 2 miliardi di euro messi a disposizione dalle Regioni e Enti Locali per altro in modo estremamente differenziato (l'integrazione è molto elevata in Lombardia e Lazio, quasi pari al contributo statale in Lombardia e maggiore nel Lazio e modesta nelle altre Regioni).

La dimensione dei contributi potrebbe essere sufficiente in un contesto di efficienza diffusa che non corrisponde alla situazione del nostro Paese dove la produttività degli operatori è estremamente differenziata. Ad esempio il costo unitario per la produzione di 1 km di servizio nelle aree urbane, a fronte di una media nazionale poco superiore ai 5 euro/km, varia dai circa 7,5 euro/km del Lazio e Campania ai circa 5,5 euro/km della Liguria mentre per quasi tutte le altre regioni il costo unitario si attesta su valori pari o inferiori alla media nazionale.

La tensione verso efficienza e efficacia, razionalizzazione dei costi e incremento dei ricavi da traffico è anche ostacolata dalla compresenza, tipica nel nostro Paese, nello stesso soggetto pubblico dei ruoli di controllore e controllato: in Italia gli Enti Locali agiscono nel doppio ruolo di responsabili della pianificazione, della programmazione, di stazione appaltante e controllo dei servizi di TPL e, contemporaneamente, di proprietari degli operatori di TPL (e per altro di quelli di maggiori dimensioni) che partecipano alle gare da loro stessi bandite. Questa ambiguità rende difficile la transizione verso un assetto di mercato maturo e, il legame diretto da un lato tra Enti e operatori (legame di proprietà) e dall'altro tra Enti e istanze sociali rende difficile la transizione verso un assetto effettivamente industriale degli operatori (diventa più complessa la dinamica delle relazioni industriali ed, in generale, l'approccio all'efficienza ed efficacia).

L'effettiva apertura del mercato del TPL potrebbe favorire il superamento di questa impasse, ma in Italia l'apertura del mercato, introdotta ormai da quasi 20 anni (Decreto Burlando 422/97), di fatto non si è ancora compiuta a causa dei successivi numerosi e complessi interventi normativi, delle proroghe concesse, dei mutamenti di orientamento ed anche delle fisiologiche resistenze al cambiamento. Le previste gare per l'assegnazione dei servizi in alcune realtà non sono state mai bandite e in tutte quelle dove le gare sono state bandite gli affidi sono stati sempre assegnati finora all'operatore pre-esistente.

Lo scenario sta però cambiando; nel corso del 2016 sono state bandite importanti gare per l'affidamento dei servizi, come quella dei servizi per il bacino unico regionale del Friuli Venezia Giulia e quella per il bacino urbano ed extraurbano della Provincia di Parma, è in corso di assegnazione la gara, del 2015, per i servizi del

bacino unico regionale della Toscana; in accordo al Regolamento CE 1370/2007, che prevede che dal 3.12.2019 il TPL sia affidato con gare (pur contemplando anche la possibilità di affidi diretti in casi particolari), durante la seconda metà del 2017 e nel corso del 2018 la maggior parte dei servizi di TPL verrà messa a gara. All'inizio del 2017 (fine gennaio) sono già stati pubblicati undici avvisi di pre-informazione di gara relativi ad affidamenti con gare in scadenza entro la fine del 2017 per oltre 220 milioni di chilometri di servizio all'anno ed un valore superiore ai 400 milioni di euro annui; altri 15 avvisi sono stati pubblicati per gare con scadenza nel 2018.

Inoltre la riduzione dei fondi pubblici ha spinto gli Enti Locali, anche grazie a specifiche normative in tal senso, ad accelerare il percorso di cessione delle loro quote in operatori di TPL (ad esempio in alcune realtà del Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e nel Lazio); nel mezzogiorno l'insostenibilità economica del TPL di alcune realtà ha portato a fallimenti o situazioni di concordato con la conseguente liquidazione o vendita degli operatori interessati (ad esempio in Campania).

Gli operatori interessati alle citate opportunità di crescita finora sono stati pochi, la quasi totalità delle aziende di TPL ed in particolare quelle di proprietà degli Enti Locali è prevalentemente interessata a difendere la propria posizione sul mercato storico. Solo il Gruppo Busitalia, i grandi operatori multi domestici stranieri che operano nel nostro Paese, come Arriva o RATP, e alcuni operatori privati come Autoguidovie hanno mostrato l'interesse e la capacità di competere.

Per alcuni dei prospetti che seguono, con specifico riferimento all'anno 2015, sono state effettuate delle riclassificazioni al fine di rendere omogeni i dati relativi i 2 esercizi a confronto ed allineare i prospetti stessi a quelli contenuti nella Nota Integrativa.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico

	<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
	(A)	(B)	(A-B)	%
Ricavi operativi	88.492	61.751	26.741	43%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.511	58.993	25.519	43%
Altri proventi	3.981	2.759	1.222	44%
Costi operativi	(81.840)	(57.097)	(24.743)	43%
Costo del personale	(43.770)	(28.944)	(14.826)	51%
Altri costi netti	(38.070)	(28.153)	(9.917)	35%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.652	4.654	1.998	43%
Ammortamenti	(3.555)	(2.794)	(762)	27%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(880)	(620)	(164)	26%
Accantonamenti	-	-	0	Nd
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.216	1.240	976	79%
Proventi e oneri finanziari	(801)	(531)	(269)	51%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.415	709	707	100%
Imposte sul reddito	(777)	(568)	(209)	37%

RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	639	141	498	353%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	639	141	498	353%

Nella valutazione del confronto con l'esercizio precedente, si deve tener presente che lo stesso risulta poco significativo, dato che i dati del 2016 si riferiscono a 12 mesi di attività contro i 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i dati relativi ai servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e gli 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i dati relativi al servizio urbano di Padova (automobilistico e tranviario).

Di seguito si riportano le evidenze relative alla principali voci del conto economico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Ricavi da mercato	36.293	25.134	11.159
T.P.L. Extraurbano	18.552	13.020	5.532
T.P.L. Urbano	17.682	11.971	5.711
Servizi a Mercato	-	73	(73)
Servizi Sostitutivi Ferroviari	59	70	(11)
Ricavi da Regioni	48.218	33.858	14.360
Veneto	48.218	33.858	14.360
Totale	84.511	58.992	25.519

I Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma che Tram. Il secondo semestre dell'esercizio 2016 ha segnato una inversione di tendenza rispetto al calo registrato nel 2015 e confermato nel primo semestre del 2016. Tale positivo risultato è da ascrivere da un lato al superamento delle criticità indotte dalle problematiche connesse all'entrata in vigore delle modifiche al programma di esercizio a gennaio, nonché dalle azioni poste in essere per il contrasto all'evasione tariffaria, azioni che conosceranno ulteriori sviluppi nel 2017.

I Ricavi da Regione riguardano i corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti (Province di Padova e Rovigo e Comuni di Padova e Rovigo). Nel corso del 2016 non sono stati effettuati servizi a mercato.

Altri proventi

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Contributi sul personale	620	326	294
Ricavi da gestione immobiliare	712	656	56
Rimborsi e recuperi diversi	338	45	294
Service verso controllate	-	-	-
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	7	5	3

Indennizzi assicurativi attivi	205	77	128
Servizi a bus di terzi	-	-	-
Multe e penalità	413	473	(60)
Altre prestazioni e proventi diversi	1.674	1.108	566
Plusvalenze ordinarie	11	68	(57)
Totale	3.981	2.758	1.223

Gli Altri Proventi si assestano ad €/000 3.981.

Nello specifico, gli importi più rilevanti riguardano:

- Contributi sul personale: i contributi per Oneri di Malattia riconosciuti dallo Stato;
- Ricavi da gestione immobiliare: i ricavi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari nelle biglietterie e sui mezzi di trasporto nonché canoni di locazione;
- Multe e penalità: oltre alle sanzioni amministrative agli evasori, sono comprese le penalità per inadempienze contrattuali;
- Altre prestazioni diverse: riguardano prevalentemente i ricavi derivanti dalla fatturazione dei costi dei mezzi concessi ai subaffidatari.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 81.840, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale per totali €/000 43.770, costituisce il 50,73% del totale dei costi operativi e si riferisce alle varie componenti del personale a ruolo, dei collaboratori e del personale distaccato oltre agli altri costi collegati al personale come da seguente tabella di dettaglio.

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Personale a ruolo	41.986	28.133	13.853
• Salari e stipendi	31.342	20.448	10.828
• Oneri sociali	8.908	6.407	2.501
• Altri costi del personale a ruolo	(63)	-	-
• Trattamento di fine rapporto	2.069	1.492	580
• Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
• <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
• <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
• Rimborsi per distacco personale	(270)	(214)	(56)
• Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	1	-	1
• Salari e stipendi	-	-	-
• Oneri sociali	-	-	-
• Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	1	-	1
• Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	1.782	809	973
• Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	517	474	43

· Altri costi collegati al personale	1.265	335	931
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	43.770	28.942	14.828

Si riporta qui di seguito il prospetto delle consistenze medie di personale relativo al 2016:

	2016
Personale	
Dirigenti	2,0
Quadri	11,0
Altro personale	926,9
Totale	939,9

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 10.799, è costituito prevalentemente dai materiali di ricambi e dai combustibili di trazione; quest'ultima voce è comprensiva anche del costo dell'energia elettrica per la trazione del tram ed al netto del bonus sull'accise del carburante

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Materiali e materie di consumo	1.631	1.630	1
Energia elettrica e combustibili per la trazione	9.168	6.559	2.609
Illuminazione e forza motrice	0	0	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	0	0	-
Accantonamenti/rilasci	0	0	-
Totale	10.799	8.189	2.610

I costi per servizi risultano dettagliati come segue.

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	51	60	(9)
Pedaggio	51	51	(0)
Servizi di manovra	0	0	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	0	9	(9)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	0	0	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	8.195	6.922	1.274
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	0	0	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	232	196	37
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	7.963	6.726	1.237
Servizi immobiliari e utenze	867	562	305
Servizi amministrativi ed informatici	1.448	825	623
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	36	48	(12)
Diversi	12.041	8.255	3.786
Prestazioni professionali	79	66	14
Assicurazioni	2.807	2.779	27
Costi comuni di Gruppo	0	0	-

Consulenze	0	0	-
Compensi amministratori e sindaci	456	255	200
Altri costi per servizi accont.e rilasci	0	0	-
Provvigioni alle agenzie	1.564	1.095	469
Servizi di subaffidamento TPL	1.966	2.616	(650)
Altro	5.170	1.444	3.726
Totale	22.639	16.672	5.966

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

Detta componente è costituita prevalentemente dagli affitti per i Depositi di Rismondo, Salboro, Pescarotto e dal corrispettivo sulla concessione del Tram.

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Canoni di leasing operativo	-	-	-
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.197	1.619	577
Noleggi veicoli di servizio	1.703	1.132	571
Noleggio materiale informatico	33	27	6
Totale	3.933	2.777	1.154

Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Altri costi	655	471	184
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	9	11	(2)
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	36	33	3
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	699	515	185

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di possesso sui mezzi in circolazione, pari ad €/000 302, e dalle franchigie sui sinistri, pari ad €/000 196.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 6.652.

Per quanto riguarda le partite sotto al Margine Operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento:

Gli ammortamenti, al netto dei contributi pubblici, si attestano ad €/000 3.555 come di seguito dettagliati:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	3.555	2.794	762
• Ammortamento attività immateriali	239	255	(15)

• Ammortamento attività materiali	3.316	2.539	777
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	3.555	2.794	762

Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2016	2015	valori in €/000 variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	96	-	96
Rettifiche e riprese di valore su crediti	784	620	164
Totale	880	620	260

Le svalutazioni perdite (riprese) di valore si assestano ad €/000 880.

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da accantonamenti a fondo del premio Inail conferito da APS, pari ad €/000 139, da crediti di natura commerciale per €/000 646 e da svalutazione magazzino per €/000 96.

Il **Risultato operativo**, presenta quindi un valore positivo per €/000 2.216.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 801. Detti oneri sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi sui finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus nonché dai contratti di Leasing, sempre su bus, concessi da MPS Leasing e da UNICREDIT Leasing, ai quali Busitalia Veneto è subentrata a seguito dell'operazione societaria con APS Holding

Il **risultato prima delle imposte** si attesta quindi su un valore positivo di €/000 1.415.

Le **imposte sul reddito** ammontano complessivamente per €/000 777.

Il **risultato di esercizio** registra quindi un utile di €/000 639.

Stato Patrimoniale Riclassificato

valori in €/000

	31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	Variazione (A-B)
Capitale circolante netto gestionale	11.188	7.686	3.502
Altre attività nette	(779)	1.056	(1.836)
Capitale circolante	10.409	8.743	1.666
Immobilizzazioni tecniche	25.484	26.623	(1.139)
Partecipazioni	-	-	-
Capitale immobilizzato netto	25.484	26.623	(1.139)
TFR	(13.273)	(13.931)	659
Altri fondi	(1.913)	(1.596)	(316)
TFR e Altri fondi	(15.185)	(15.528)	342
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	20.708	19.838	870
Posizione finanziaria netta a breve	3.432	6.228	(2.796)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	11.740	9.130	2.610
Posizione finanziaria netta	15.172	15.358	(186)
Mezzi propri	5.536	4.480	1.056
TOTALE COPERTURE	20.708	19.838	870

Al riguardo si segnala:

Il Capitale Circolante Netto è costituito da:

- Rimanenze: €/000 1.654
- Crediti commerciali: €/000 25.778
- Debiti commerciali: €/000 16.243

La elevata consistenza dei Crediti Commerciali e dei Debiti Commerciali è giustificata dal significativo ritardo maturato nella seconda parte dell'esercizio nella liquidazione da parte degli Enti Affidanti dei corrispettivi relativi ai servizi minimi svolti dalla Società, con conseguente necessità di procrastinare i pagamenti ai fornitori.

Le Altre Attività Nette, sono costituite prevalentemente da:

- Crediti vs P.A.; €/000 2.706 relativi a crediti per contributi Oneri di Malattia e Contributi in C/capitale deliberati ma non ancora liquidati

- Crediti IVA: €/000 4.260
- Crediti per imposte anticipate €/000 515
- Altri crediti netti €/000 884
- Crediti vs Busitalia Srl: €/000 1.586
- Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute: €/000 2.690
- Altre competenza del personale da liquidare: €/000 2.435
- Debiti per consolidato fiscale: €/000 569
- Debiti vs Erario per ritenute operate: €/000 1.023
- Debiti netti vs Istituti Previdenziali: €/000 1.697
- Risconti passivi per vendita abbonamenti di competenza anno successivo: €/000 3.471
- Deposito garanzia da terzi €/000 59

Il Capitale Immobilizzato netto registra le immobilizzazioni materiali riferite principalmente al parco autobus di proprietà e con contratti di leasing finanziario comprensivi dei costi capitalizzati a titolo di software per la gestione telematica della flotta.

Il capitale immobilizzato netto è comprensivo inoltre di investimenti in corso di opera relativi al sistema di bigliettazione automatico e da mezzi non ancora entrati in esercizio al 31.12.2016 per €/000 1.871.

Gli Altri fondi, pari ad €/000 1.913, sono costituiti da F.do manutentivo per €/000 1.029, F.do giuslavoristico per €/000 117 e altri oneri per €/000 270.

La Posizione Finanziaria Netta, pari ad €/000 15.172, è costituita dalle seguenti voci significative:

- debiti finanziari da cash pooling verso la controllante: €/000 525;
- finanziamenti accesi con la collegata Fercredit Spa ed altre società di Leasing su mezzi per un indebitamento a breve di €/000 4.063 e a medio lungo di €/000 11.326;
- disponibilità liquide per complessivi €/000 742.

I Mezzi Propri sono costituiti, dal capitale sociale interamente versato pari ad €/000 5.500, dalle riserve accantonate pari ad €/000 7, ad altre riserve per la valutazione attuariale del TFR in base al principio contabile internazionale Ias 19 per €/000 744 e dall'utile di esercizio 2016 (€/000 638).

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del business, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo su ambiente e sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di business

nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa.

Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati acquisiti 28 autobus, di cui 19 per i servizi nell'ambito del bacino di Padova e 9 per quelli afferenti il bacino di Rovigo.

A seguito delle nuove immissioni nel parco e dell'ottimizzazione delle scorte per il servizio urbano di Padova, si è proceduto a rottamazione di 34 bus.

Nell'anno 2017 si concretizzeranno gli investimenti avviati nel 2016 ed entreranno a far parte del parco mezzi aziendale ulteriori 15 mezzi.

Gli investimenti attuati al 31/12/2016, relativi agli immobili utilizzati da Busitalia Veneto, hanno riguardato:

- realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di prima pioggia del deposito di Rovigo in via Petrarca, il cui onere è stato sostenuto da Busitalia Sita Nord;
- realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di prima pioggia del deposito di Padova via del Pescarotto il cui onere è stato sostenuto da Busitalia Sita Nord;
- avvio dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici del complesso di Padova via Rismondo, proprietà di APS: l'investimento è ripartito in parte a carico del proprietario APS Holding ed in parte a carico dell'affittuario Busitalia Veneto.

Con riferimento alla gestione del sistema tranviario, si è proceduto ad incrementare la scorta tecnica di apparecchiature ed assiemi strategici a rotazione, anche nel contesto del contratto di manutenzione acquisito in ambito del conferimento e venuto a scadere il 31 dicembre 2016.

Sulla base degli accordi assunti in sede di presa in carico dei rami conferiti da parte di Busitalia Veneto, sono in corso di realizzazione investimenti relativi a:

- realizzazione della nuova biglietteria presso il deposito di via Rismondo, interamente a carico di APS;
- realizzazione delle vasche di prima pioggia presso l'immobile di Padova Via Rismondo, interamente a carico di APS;
- interventi di risanamento per gli immobili di Adria e Badia Polesine, interamente a carico di Busitalia Sita Nord;

- interventi di ripristino opere murarie e messa in sicurezza vetri officina presso l'officina di Rovigo via Petrarca, interamente a carico di Busitalia Sita Nord;
- realizzazione impianto di video-sorveglianza depositi di Padova Via del Pescarotto, Rovigo via Petrarca, Adria, Badia Polesine, Padova via Goldoni ed Este, a carico di Busitalia Veneto;
- realizzazione impianti di lavaggio bus c/o l'unità locale di Rovigo e a Padova in via Rismondo, a carico di Busitalia Veneto.

Nell'esercizio 2016 inoltre sono stati realizzati interventi sul sistema informativo aziendale.

In particolare:

- è stata completata la messa in esercizio del sistema gestionale finalizzato alla gestione dell'anagrafica mezzi, della gestione delle revisioni e dei sinistri;
- è stata realizzata la gestione della consuntivazione presenze del personale viaggiante Ex-APS e Busitalia, su specifico applicativo;
- da ottobre 2016 è stata implementata la funzionalità di acquisizione dei movimenti relativi alla fruizione delle mense aziendali;
- con riferimento agli sviluppi delle applicazioni per la gestione del modello di controllo, Busitalia Veneto è stata coinvolta nel piano di sviluppo del Gruppo Busitalia Sita nord, che ha individuato come strategica l'implementazione sul sistema di Gruppo SAP/GaiA dei seguenti Moduli:
 - Material Management (MM) con particolare riferimento al sotto modulo Inventory Management (MM-IM) di SAP ECC al fine di introdurre il processo di gestione del magazzino logico, ottimizzando l'attuale processo di gestione acquisti;
 - Warehouse Management (WM) di SAP ECC al fine di informatizzare il processo di gestione del magazzino fisico;
 - è stato inoltre attivato il Modulo SAP MM-IM WM per la gestione dei magazzini fisici ricambi di Esercizio Tram ed Esercizio Urbano, nonché i magazzini logici di VEPD e VERO per contabilizzazione carbo-lubrificanti di Padova extraurbano e Rovigo Urbano ed extraurbano.

A seguito di queste nuove attivazioni su sistema gestionale SAP, è stato dismesso il relativo applicativo ACG su IBM AS520.

Particolare rilevanza ha poi rivestito lo sviluppo del progetto controllo a bordo (SBE) di Rovigo. Nell'ambito del finanziamento di tale progetto, nel corso del 2016 è stata effettuata una rivisitazione della progettazione che ha condotto alla sostituzione degli apparati di verifica inizialmente previsti con altri con funzionalità relative a titoli cartacei e carte contactless. E' stato poi realizzato il sistema di verifica a bordo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito dei servizi gestiti da Busitalia Veneto, l'attività di ricerca e sviluppo si concentra essenzialmente nell'ambito della gestione del sistema tranviario. A tale proposito, si segnala in particolare l'intervenuta realizzazione di uno studio di *reverse engineering* per la produzione di schede elettroniche della catena di trazione elettrica, con realizzazione di prototipi già in opera.

Sono stati avviati contatti per lo studio di soluzioni tecnologiche alternative all'attuale sistema di alimentazione autonoma (batterie di trazione) per far fronte ai significativi costi di esercizio e manutenzione. Sono necessari ulteriori critici approfondimenti per verificare il livello di coinvolgimento del mercato dei costruttori dei rotabili.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote né proprie né della Società controllante Busitalia – Sita Nord, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote né propri né della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Veneto, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha attivato sedi secondarie.

Decreto Legislativo 231/01

In occasione della seduta del 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione, con il consenso del Collegio sindacale, del Modello Organizzativo, sia nella parte Generale che in quella Speciale, in modo da consentire all'Organismo di Vigilanza di valutarne l'adeguatezza e monitorarne dinamicamente l'aggiornamento nonché l'effettività dell'applicazione.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società. Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ARBITRATI

- Arbitrati con General Contractor: non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.
- Altri arbitrati: Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura,

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

- Procedimenti civili: non sono pendenti procedimenti civili.
- Procedimenti amministrativi: risulta tuttora formalmente pendente un ricorso presso il TAR Veneto per l'impugnazione della delibera della Giunta della Regione Veneto n. 794/2013, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per il secondo semestre del 2013 sulla base della normativa istitutiva del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri per i servizi di TPL (D.L. 95/2012, L. 135/2012 e L. 228/2012).

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Sono pendenti i seguenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali:

- Istruttoria dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento in data 15 giugno 2016, ha avviato un procedimento istruttorio per l'accertamento di un presunto abuso di posizione dominante posto in essere dalle società Busitalia Veneto S.p.A., Busitalia Sita Nord e APS Holding S.p.A al fine di ostacolare lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova e di mantenere la gestione del servizio oltre la data di scadenza degli affidamenti in atto. L'istruttoria trae origine da una denuncia presentata dalla Provincia di Padova nel dicembre del 2015, nella quale sarebbero stati censurati comportamenti in contrasto con la normativa antitrust da parte delle suddette società, consistiti nel ritardare od omettere la trasmissione all'Ente di Governo del trasporto pubblico locale nel bacino di Padova ("Ente di Governo") - di cui la Provincia fa parte insieme al Comune di Padova - di informazioni indispensabili per l'indizione della procedura di gara nei tempi previsti, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficienza, parità di trattamento e non discriminazione dei potenziali concorrenti. Nel provvedimento dell'Autorità è stato evidenziato un ulteriore profilo di censura denunciato dalla Provincia di Padova, riguardante l'asserita indebita pressione che sarebbe stata esercitata da parte della Società nei confronti dell'Amministrazione al fine di ottenere aumenti della tariffa del servizio di acquisto dei ticket SMS per il trasporto extra urbano, attraverso la minaccia di disattivazione del servizio medesimo.

L'Autorità, oltre al procedimento istruttorio principale, ha avviato un subprocedimento finalizzato all'adozione delle eventuali misure cautelari volte a ripristinare le condizioni concorrenziali nel mercato, con evidente riferimento allo svolgimento della procedura di gara da parte dell'Ente di Governo. A seguito dell'audizione delle parti, con provvedimento del 20 luglio 2016, l'Autorità ha

stabilito di non adottare le misure cautelari di cui all'art. 14 bis della Legge 287/1990 a carico di Busitalia Veneto S.p.A. e di Busitalia Sita Nord s.r.l.

A seguito dell'audizione svoltasi in data 17 novembre 2016 presso gli Uffici della Direzione Agroalimentare e Trasporti dell'Autorità, Busitalia e Busitalia Veneto hanno presentato istanza per la conclusione del procedimento attraverso la presentazione di impegni ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 287/1990.

In base a tali impegni, Busitalia Veneto, in relazione alla futura gara pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel bacino territoriale della Provincia di Rovigo, per il quale essa è uno degli attuali operatori *incumbent*, si impegnerebbe a convenire con Ente di governo del bacino un cronoprogramma vincolante relativo alla fornitura delle informazioni e dei dati necessari per l'elaborazione della documentazione di gara, su sua richiesta, successivamente alla pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo alla gara in questione. Ai fini della raccolta, dell'elaborazione e della trasmissione delle informazioni richieste entro i termini stabiliti dal cronoprogramma concordato, verrebbe costituito all'interno di Busitalia Veneto un gruppo di lavoro specifico. Analogo impegno assumerebbe Busitalia, in relazione alle future gare pubbliche per l'affidamento dei servizi TPL in bacini territoriali nei quali essa sia l'operatore o uno degli operatori *incumbent* in virtù dei contratti di concessione in essere, contattando l'amministrazione aggiudicatrice entro un determinato termine decorrente dalla pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo alle nuove gare. L'Autorità ha ritenuto idonei gli impegni presentati che sono stati sottoposti al c.d. "market test". All'esito del predetto "market test" gli impegni saranno resi obbligatori dall'Autorità.

- Procedimento Garante per la protezione dei dati personali: In data 1 febbraio 2017, il Garante per la protezione dei dati personali ha notificato alla Società una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) riguardante l'implementazione del sistema di geolocalizzazione dei mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale (autobus-tram). La richiesta trae origine da una segnalazione pervenuta al Garante, nella quale viene contestata la non conformità del predetto sistema alle disposizioni contenute nel citato D. Lgs. 196/2003.

In relazione al predetto procedimento appare, allo stato, probabile l'irrogazione delle sanzioni previste dagli artt. 161, 162 commi 2bis e 2ter e 163 del D.Lgs. n. 196/2003.

Non sono pendenti altri procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2016, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti del Socio Busitalia, che esercita l'attività di direzione ed il coordinamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha proseguito le attività finalizzate a completare il processo di armonizzazione complessiva dei processi industriali gestiti dai rami conferiti dalle aziende Socie, che può quindi considerarsi concluso.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di confermare nel suo complesso il trend atteso dal business plan nella fase di start-up della Società, pur con le difficoltà derivanti dal mancato riconoscimento degli aumenti tariffari, attesi ma non realizzati.

Per il 2017 il budget della Società evidenzia sia aspettative di stabilizzazione dei ricavi da traffico, anche attraverso ulteriori iniziative in tema di lotta all'evasione, sia ulteriori efficientamenti gestionali attesi dalle procedure di gara in essere, cui si aggiungerà quella relativa alle coperture assicurative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, attualmente in fase di avvio.

Quanto sopra, anche al fine di presentarsi con il massimo di competitività alla procedura di gara che l'Ente di Governo sta predisponendo per i bacini attualmente coperti da Busitalia Veneto e che dovrebbe vedere la propria realizzazione entro l'esercizio 2017.



Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2016	31.12.2015
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	25.329.878	26.251.379
Investimenti immobiliari		-	-
Attività immateriali	7	154.262	371.288
Attività per imposte anticipate	8	515.472	372.827
Partecipazioni	9	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	10	-	-
Crediti commerciali non correnti	13	-	-
Altre attività non correnti	11	-	-
Totale attività non correnti		25.999.612	26.995.494
Attività correnti			
Contratti di costruzione		-	-
Rimanenze	12	1.653.755	1.785.457
Crediti commerciali correnti	13	25.777.533	28.856.326
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	742.992	181.749
Crediti tributari		75	-
Altre attività correnti	11	11.505.575	12.632.415
Totale attività correnti		39.679.929	43.455.947
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
		-	-
Totale attività		65.679.541	70.451.441
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	5.500.000	4.713.940
Riserve	15	7.044	-
Riserve di valutazione	15	-	(375.233)
Altre riserve	15	(743.859)	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	15	133.836	-
Utile (Perdite) d'esercizio	15	638.879	140.880
Totale Patrimonio Netto		5.535.899	4.479.587
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	16	11.326.525	9.130.092
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	13.272.747	13.931.262
Fondi rischi e oneri	18	-	-
Passività per imposte differite	8	496.443	496.443
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	22	-	-
Debiti commerciali non correnti	20	-	-
Altre passività non correnti	19	59.500	50.500
Totale passività non correnti		25.155.216	23.608.297
Passività correnti			
Debiti verso soci per finanz.gruppo		-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	16	4.063.451	2.336.329
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	1.416.061	1.100.000
Debiti commerciali correnti	20	16.243.056	22.955.544
Debiti per imposte sul reddito	21	269.024	568.000
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	22	525.154	4.073.323
Altre passività correnti	19	12.471.681	11.330.361
Totale passività correnti		34.988.427	42.363.557
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
		-	-
Totale passività		60.143.643	65.971.854
Totale Patrimonio Netto e passività		65.679.541	70.451.441

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
		31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	84.511.445	58.992.685
Altri proventi	24	3.980.920	2.758.675
Totale ricavi operativi		88.492.365	61.751.360
Costo del personale	25	(43.769.691)	(28.942.627)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(10.799.136)	(8.189.553)
Costi per servizi	27	(22.639.158)	(16.672.380)
Costi per godimento beni di terzi	28	(3.932.764)	(2.777.685)
Altri costi operativi	29	(699.393)	(514.767)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
Totale costi operativi		(81.840.143)	(57.097.012)
Ammortamenti	30	(3.555.455)	(2.793.616)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	31	(880.487)	(620.483)
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		2.216.280	1.240.249
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	32	5.151	71
Oneri finanziari	33	(806.019)	(531.440)
Risultato prima delle imposte		1.415.412	708.880
Imposte sul reddito	34	(776.534)	(568.000)
Risultato del periodo delle attività continuative		638.879	140.880
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		638.879	140.880

Prospetto del conto economico complessivo

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2016	31.12.2015
Risultato netto d'esercizio		638.879	140.880
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17	(1.004.998)	(493.728)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17	261.139	118.495
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(743.859)	(375.233)
Conto economico complessivo dell'esercizio		(104.981)	(234.353)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

		Patrimonio Netto						Totale Patrimonio Netto	
		Riserve			Riserve di valutazione				
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. PV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio
Saldo al 1 gennaio 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	50.000								
Distribuzione dividendi									
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	4.663.940					(375.233)	(375.233)		
Altri movimenti						(493.728)			
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						118.495			
di cui:									
Attività finanziarie disponibili alla vendita									
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali									
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali									
Utile/(Perdita) d'esercizio								140.880	140.880
Saldo al 31 dicembre 2015	4.713.940	-	-	-	-	(375.233)	(375.233)	-	4.479.587
Aumento di capitale	786.060								
Distribuzione dividendi									
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		7.044					7.044	133.836	(140.880)
Altri movimenti									
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						(368.626)	(368.626)	638.879	638.879
di cui:									
Attività finanziarie disponibili alla vendita									
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali									
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali									
Utile/(Perdita) d'esercizio								638.879	638.879
Saldo al 31 dicembre 2016	5.500.000	7.044	-	-	-	(743.859)	(736.815)	133.836	638.879
									5.535.898

Rendiconto finanziario

	valori in unità di euro	
	2016	2015
Utile/(perdita) di esercizio	638.879	140.880
Imposte sul reddito	776.534	568.000
Proventi/oneri finanziari	658.245	454.372
Ammortamenti	3.555.455	2.793.617
Accantonamento fondi per rischi	1.108.216	760.000
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	142.623	76.998
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(2.476)	(56.775)
Variazione delle rimanenze	131.701	374.079
Variazione dei crediti commerciali	3.078.793	(10.006.280)
Variazione dei debiti commerciali	(6.712.488)	10.002.041
Variazione delle altre attività e passività	1.811.160	(2.931.345)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(792.155)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.312.408)	(705.756)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(609.584)	(466.000)
FLUSSI DI CASSA GENERATI/(ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	2.472.495	1.003.831
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.515.043)	(6.563.500)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(273.451)	(103.956)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Contributi	3.327.663	96.433
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	64.486	68.775
Disinvestimenti in partecipazioni	-	-
FLUSSI DI CASSA GENERATI/(ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.396.345)	(6.502.248)
Variazione delle passività finanziarie	-	(100)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(4.529.745)	(1.590.784)
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine	8.453.301	3.602.098
Erogazione di finanziamenti a breve termine	-	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(658.245)	(454.372)
Variazioni patrimonio netto	786.060	50.000
FLUSSI DI CASSA GENERATI/(ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	4.051.371	1.606.842
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	4.127.521	(3.891.575)
Disponibilità liquide a inizio periodo	(3.891.574)	-
Disponibilità liquide a fine periodo	217.838	(3.891.574)

Le "Disponibilità liquide a fine periodo" sono costituite dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/000 743) al netto delle passività finanziarie correnti relative al cash pooling (€/000 525).

Il superamento - intervenuto all'inizio del 2016 - della criticità finanziaria che aveva caratterizzato la fine dell'esercizio precedente ha consentito di recuperare per l'esercizio 2016 una gestione ordinaria in sostanziale equilibrio i rapporti di credito con gli Enti affidanti ed i fornitori di servizi, beni per la produzione ed anche di investimento. Peraltro, ritardi nell'erogazione dei corrispettivi per servizi minimi si sono verificati anche a fine 2016, per cui anche a chiusura di tale esercizio il contratto di cash pooling con la controllante Busitalia presentava un saldo negativo, seppure pari a circa 0,5 milioni di euro, in riduzione rispetto alla situazione del 31 dicembre 2015.

Al fine di assicurare un adeguato sostegno al cash-flow operativo, anche nel 2016 per garantire copertura finanziaria agli investimenti, operati al fine del rinnovamento del parco autobus, si è fatto ricorso a finanziamenti dedicati ed erogati dalla società collegata di gruppo Fecredit S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia Veneto S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2 Società

Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Padova organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Padova.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia Sita Nord S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa. Gli Amministratori in data 01 Marzo 2017 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 31 Marzo 2017 entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010.

3 Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, e in vigore alla chiusura dell'esercizio. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- Il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	
<i>Macchinari e attrezzature</i>	10%
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL *</i>	6,25%
<i>Autofurgoni</i>	30,0%
<i>Autocarri</i>	20,0%
Beni in leasing	
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL **</i>	6,7 - 11,1%
<i>Autovetture</i>	25,0%
Altri beni:	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%
<i>telefoni cellulari</i>	20%
<i>Autovetture</i>	25,0%

**Vita utile 16 anni*

***Vita utile rapportata alla durata del contratto di leasing*

Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di

produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale

avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Le partecipazioni sono assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

(a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono

classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria: "Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)", "Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)" e "Crediti commerciali correnti".

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni e perdite (riprese) di valore". I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La Società cede parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, fatta eccezione per quelle attività per le quali gli amministratori intendano procedere con la cessione nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*, incrementate dei costi accessori e successivamente sono valutate al *fair value*, imputando i successivi utili o perdite da valutazione a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, ovvero, nel caso di variazioni cumulate negative al momento che le stesse sono considerate durature e significative.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nella categoria in oggetto sono imputati nel conto economico, nel momento in cui sorge in capo alla società il diritto a ricevere il relativo pagamento.

La società valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, una riduzione nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico. Le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione, in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano contabilmente designati come strumenti finanziari di copertura.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali attività sono valutate al *fair value* con contabilizzazione a conto economico della relativa variazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato

all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per tale ultima posta, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto impianti vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti", intitolati "Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti". I nuovi documenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti che devono essere rilevati a riduzione del *service cost*.

Tali emendamenti sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi, effetti significativi sul presente bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle", adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all'IFRS 2 ha chiarito la definizione di "condizione di maturazione" ("*vesting condition*") definendo separatamente i concetti di "condizione di conseguimento di risultati" ("*performance condition*") e di "condizione di permanenza" ("*service condition*");
- le modifiche all'IFRS 3 chiariscono come classificare un corrispettivo potenziale (*contingent consideration*) pattuito nell'ambito di una *business combination*. In particolare la modifica chiarisce che se il corrispettivo potenziale rappresenta uno strumento finanziario, deve essere classificato alternativamente come passività finanziaria o come strumento rappresentativo di capitale. Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono inoltre che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un "*measurement period adjustment*" e non sia stato classificato come Patrimonio netto, devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- le modifiche all'IFRS 8 richiedono all'entità di fornire un'ulteriore informativa che consiste in una breve descrizione dei criteri utilizzati dal *management* per aggregare i settori operativi, nonché di spiegare gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati avessero caratteristiche economiche simili. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale attivo dei settori ed il totale attivo consolidato è dovuta solo qualora sia già fornita periodicamente al *management*;
- la modifica allo IAS 24 attiene alla definizione di "parte correlata" per includere la *management entity* cioè quell'entità che presta, all'entità che redige il Bilancio, servizi resi per mezzo di dirigenti con responsabilità strategica. Tale *management entity* deve essere inclusa tra le parti correlate dell'entità che redige il Bilancio e ne consegue che dovranno essere rispettati gli obblighi di informativa previsti dallo IAS 24 in tema di parti correlate indicando, oltre ai costi per servizi pagati o pagabili alla *management entity*, anche le altre transazioni effettuate con la stessa come ad esempio i finanziamenti. La modifica chiarisce inoltre che se una società ottiene da altre entità servizi di dirigenza con responsabilità strategica, la stessa non sarà tenuta ad esporre i compensi pagati o pagabili dalla *management entity* a tali dirigenti;
- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate all'IFRS 11 prevedono nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una *business combination*. In dettaglio un *joint operator* che acquisisce un'interessenza in una *joint operation* che rappresenta un *business*, deve seguire i dettami dell'IFRS 3 nel consolidarla se questi non sono in conflitto con l'IFRS 11. Ciò significa che le attività e le passività dell'interessenza in una *joint operation* devono essere valutate al *fair value* e, se presente, deve essere rilevato un avviamento o un utile da acquisizione a prezzi favorevoli. Sono inoltre da riportare a conto economico i costi dell'acquisizione ed occorre fornire tutte le *disclosure* previste dall'IFRS 3.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi, effetti sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche allo IAS 16 chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Lo stesso chiarimento è stato dato con riferimento allo IAS 38 contemplando tuttavia casi rari in cui la presunzione di non correttezza di un ammortamento *revenue-based* può essere superata.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in *joint venture* e in società collegate.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi:

- la modifica all'IFRS 5 chiarisce che il cambiamento di classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione né pertanto deve modificarsi la data di classificazione;
- la modifica all'IFRS 7 chiarisce che potrebbe esistere un coinvolgimento residuo, con relativi obblighi di *disclosure*, qualora sia prevista la corresponsione di una commissione ad un veicolo che effettua il *servicing* degli *asset* ceduti;
- la modifica allo IAS 19 specifica che in caso di utilizzo del tasso di sconto riferito al mercato profondo di titoli di aziende primarie, la profondità del mercato deve essere valutata sulla base della valuta in cui l'obbligazione è espressa e non della valuta del paese in cui l'obbligazione è localizzata;
- la modifica allo IAS 34 prevede che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali non presenti nelle relazioni intermedie possano essere richiamate attraverso un riferimento ad altro documento purché sia disponibile agli utilizzatori negli stessi termini del bilancio intermedio (ad esempio una qualsiasi relazione pubblica degli amministratori).

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Disclosure Initiative" (*Amendments to IAS 1*). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure* in tema di: materialità (da riferirsi al bilancio nel suo complesso); disaggregazione e subtotali; struttura delle note (è ribadita la flessibilità ma va sempre considerata al comprensibilità e la comparabilità); partecipazioni valutate ad *equity* (la quota di OCI va bipartita come le altre voci di OCI). L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti, per la natura ed i contenuti degli stessi, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements; all'IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception" (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il

Regolamento n.1703 del 22 settembre 2016. L'emendamento, che ha determinato alcune modifiche ai principi IFRS 10-12 e IAS 28, mira a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi, effetti sul presente bilancio.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al fair value).

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard*, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – *Consolidated financial statements* e allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* è prevista per il primo trimestre 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti all'IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transaction and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "Foreign Currency Transaction and Advance Consideration", al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "Investment Property". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per

valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un *rating* indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce (i) i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione (ii) le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili. Peraltro, nel 2016 la Società non ha posto in essere impieghi di liquidità. La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	27.044	29.062
Fondo svalutazione	(1.266)	(206)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	25.778	28.856
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	743	182

Altre attività correnti	6.868	13.046
Fondo svalutazione	(139)	(414)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	6.729	12.632

Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	33.250	41.670
---	---------------	---------------

* non sono inclusi i crediti di natura tributaria

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	21.006	29.761
Clienti ordinari	16.277	7.690
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	37.283	37.451
	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	56,3%	79,5%
Clienti ordinari	43,7%	20,5%
Istituti finanziari	0,0%	0,0%
Altri debitori	0,0%	0,0%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,0%	100,0%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ad esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>					
	31.12.2016					
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	19.252	1.850	3	63	812	21.980
Fondo Svalutazione	99			63	812	974
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	19.153	1.850	3	-	-	21.006
Clienti ordinari (lordo)	13.811	2.048	538	311	-	16.708
Fondo Svalutazione	431	-	-	-	-	431
Clienti ordinari (netto)	13.380	2.048	538	311	-	16.277
Istituti finanziari						
Altri debitori (lordo)	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	-	-	-	-	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	32.533	3.898	541	311	-	37.283

31.12.2016						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	58,9%	47,5%	0,6%	0,0%	0,0%	100,0%
Clienti ordinari (netto)	41,1%	52,5%	99,4%	100,0%	0,0%	100,0%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%	100%	100%	0%	100,0%

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

<i>valori in €/000</i>							
31.12.2016	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	2.702	2.702	653	672	1.377	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	12.688	12.688	1.565	1.173	4.466	5.484	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	16.243	16.243	16.243	-	-	-	-
Passività finanziarie	525	525	525	-	-	-	-
Totale	32.159	32.159	18.986	1.845	5.843	5.898	-
<i>Interest rate swap di copertura</i>							
<i>COLLAR di copertura</i>							
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in €/000

31.12.2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	3.954	3.954	617	635	1.350	1.352	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.512	7.512	649	661	1.718	4.484	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.955	22.955	22.955	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.073	4.073	4.073	-	-	-	-
Totale	38.494	38.494	28.294	1.296	3.068	5.836	-
<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<i>COLLAR</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in €/000

31.12.2016	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	2.702	1.325	1.377	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	12.688	2.738	9.950	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	16.243	16.243	-	-
Passività finanziarie	525	525	-	-
Totale	32.159	20.831	11.327	-

valori in €/000

31.12.2015	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	3.954	1.252	2.702	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	7.512	1.310	6.202	-

Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.955	22.955	-	-
Passività finanziarie	4.073	4.073	-	-
Totale	38.494	29.590	8.904	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- I Finanziamenti da banche sono costituiti da Leasing su bus (42 mezzi) e su autoveicoli di servizio (5 mezzi); finanziamenti nei quali è subentrata la società a seguito dell'operazione di incorporazione avvenuta nel 2015.
- I Debiti finanziari verso società del Gruppo, sono costituiti da Finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus (€/000 12.689).
- Il debito finanziario verso la controllante per utilizzo del Cash pooling (€/000 525).

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo del presidio del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di financial risk management, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

	<i>valori in €/000</i>					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	15.390	15.390	4.063	5.843	5.484	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	15.390	15.390	4.063	5.843	5.484	-
Tasso variabile	15.539	15.539	6.635	3.068	5.836	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	15.539	15.539	6.635	3.068	5.836	-

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

<i>valori in €/000</i>			
31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	25.778	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	743	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	11.506	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	11.326	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	60	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.063	-
Debiti commerciali correnti	-	16.243	-
Debiti tributari	-	269	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	525	-
Altre passività correnti	-	12.472	-
	38.026	44.958	-

<i>valori in €/000</i>			
31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	28.856	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	182	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	12.632	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	9.130	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	51	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.336	-
Debiti commerciali correnti	-	22.956	-
Debiti tributari	-	568	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	4.073	-
Altre passività correnti	-	11.330	-
	41.670	50.444	-

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

*valori in
€/000*

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2015	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	3.496	-	135	2.902	29	6.563
Passaggi in esercizio	-	24	-	-	(24)	-	-
Ammortamenti	-	(1.543)	-	(578)	-	(418)	(2.539)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	13.499	-	2.297	26	6.513	22.336
Alienazioni e dismissioni**	-	(12)	-	-	-	-	(12)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	(97)	-	-	-	-	(97)

Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	15.368	-	1.854	2.904	6.125
Costo storico	-	17.019	-	2.432	2.904	6.543
Ammortamenti e perdite di valore	-	(1.555)	-	(578)	-	(418)
Contributi	-	(97)	-	-	-	(97)
Consistenza al 31.12.2015	-	15.368	-	1.854	2.904	6.125
Investimenti	302	3.533	-	52	1.872	8
Passaggi in esercizio	-	2.904	-	-	(2.904)	-
Ammortamenti	(27)	(1.967)	-	(695)	-	(627)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(10)	-	-	-	(10)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(3.372)	-	-	-	(3.372)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	11	-	-	-	11
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	275	1.098	-	(643)	(1.032)	(619)
Costo storico	-	6.437	-	52	(1.032)	8
Ammortamenti e perdite di valore	-	(1.977)	-	(695)	-	(627)
Contributi	-	11	-	-	-	11
Consistenza al 31.12.2016	275	16.466	-	1.211	1.872	5.506

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- Impianti e Macchinari: acquisto n° 28 mezzi pari ad €/000 6.280 ed €/000 157 principalmente relativi ad allestimenti, indicatori di percorso e oneri di collaudo;
- Altri beni: nel corso del 2016, sono stati effettuati investimenti in hardware per €/000 52 ;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: l'importo di €/000 1.872 riguarda prevalentemente le anticipazioni per il progetto SBA di Rovigo.

Beni in leasing: l'importo di €/000 8 riguarda il costo per adeguamento accesso agli autobus. Con specifico riferimento alle componenti straordinarie (€/000 22.336), esse rappresentano in prevalenza, il valore netto dei mezzi in sede di conferimento societario

I canoni potenziali di locazione relativi a leasing finanziari sono di seguito dettagliati:

valori in €/000			
31.12.2016			
	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
Altri Beni	2.871	169	2.702
Beni in leasing	-	-	-
Totale pagamenti minimi futuri	2.871	169	2.702

valori in €/000

31.12.2015			
	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
Altri Beni	4.147	193	3.954
Beni in leasing	-	-	-
Totale pagamenti minimi futuri	4.147	193	3.954

I canoni riguardano i contratti sottoscritti con MPS Leasing (42 bus), UNICREDIT Leasing (10 bus) e FCA Leasing (5 autoveicoli di servizio).

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli

Valori in €/000

Categoria	Valore Residuo Vincolato
FABBRICATI INDUSTRIALI	-
MOBILIO ED ATTREZZATURE	-
MACCHINE D'UFFICIO	-
AUTOBUS DI LINEA	3.372
Totale complessivo	3.372

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	<i>valori in €/000</i>		
	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2015	-	-	-
Investimenti	12	92	104
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(254)	-	(254)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie*	522	-	522
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	280	92	371
Costo storico	534	92	626
Ammortamenti e perdite di valore	(254)	-	(254)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2015	280	92	372
Investimenti	22	-	22
Passaggi in esercizio	75	(75)	-
Ammortamenti	(239)	-	(239)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Totale variazioni	(142)	(75)	(217)
Costo storico	1.676	17	-
Ammortamenti e perdite di valore	(1.538)	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2016	138	17	155

Al riguardo si segnala gli incrementi in corso d'anno hanno riguardato:

- Concessioni, Licenze, marchi, diritti e simili: €/000 97 relativi ad adeguamenti sistemi software.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2016 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	31.12.2015	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Altri movimenti	valori in €/000 31.12.2016
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	-	-	-	-
Altre partite	373	143	-	515
Attività per imposte anticipate	373	143	-	515
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	-	-	-	-
Altre partite	496	-	-	496
Passività per imposte differite	496	-	-	496

Le passività per imposte differite, pari ad €/000 496 si riferiscono alle variazioni generate dall'applicazione del principio IAS 17 ai beni in leasing finanziario conferiti da APS Holding.

9 Partecipazioni

La società non detiene partecipazione in altre imprese

10 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società non detiene attività finanziarie in altre imprese

11 Altre attività non correnti e correnti

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	1.537	1.537	-	1.133	1.133	-	404	404
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4.260	4.260	-	3.562	3.562	-	698	698
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	196	196	-	799	799	-	(603)	(603)
Debitori diversi e ratei/risconti	-	2.605	2.605	-	1.569	1.569	-	1.036	1.036
Totale	-	11.644	11.644	-	13.046	13.046	-	(1.402)	(1.402)
Fondo svalutazione	-	(139)	(139)	-	(414)	(414)	-	275	275
Totale netto fondo svalutazione	-	11.506	11.506	-	12.632	12.632	-	(1.127)	(1.127)

Gli "Altri crediti verso le società del Gruppo", pari ad €/000 1.537, riguardano principalmente crediti di varia natura verso la controllante per pagamenti effettuati per conto di quest'ultima.

I "Contributi in c/impianti da UE, altri Ministeri e altri", pari ad €/000 196, sono inerenti i crediti relativi i contributi concessi in c/investimento deliberati ma non liquidati mentre i crediti VS "altre Amministrazioni dello Stato", pari ad €/000 2.510, riguardano i crediti per i contributi sugli Oneri di Malattia.

I "Debitori diversi e ratei/risconti" è costituito prevalentemente dal risconto sui premi assicurativi (€/000 1.264), dai corrispettivi delle biglietterie in attesa di incasso (€/000 963), e da altri debiti di varia natura.

Il fondo svalutazione, pari ad €/000 139, è relativo alla svalutazione di crediti inerenti rimborsi di oneri di malattia relativi ad esercizi precedenti e di dubbia esazione.

12 Rimanenze e contratti di costruzione

Le rimanenze risultano così composte:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.050	2.085	(35)
Fondo svalutazione	(396)	(300)	(96)
Valore netto	1.654	1.785	(131)
Totale Rimanenze e contratti di costruzione	1.654	1.785	(131)

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da materiale di ricambio relativo i mezzi conferiti da APS Holding, sia bus che tram, ciò in quanto i mezzi conferiti da Busitalia sono mantenuti sulla base di un contratto di outsourcing del servizio manutentivo.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari ad €/000 396 è relativo alle analisi di lenta movimentazione del materiale di ricambio.

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali

	<i>valori in €/000</i>								
	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	152	152	-	2.651	2.651	-	(2.499)	(2.499)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	6.713	6.713	-	2.531	2.531	-	4.182	4.182
Ferrovie Estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	20.116	20.116	-	-	-	-	20.116	20.116
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-	-	23.342	23.342	-	(23.342)	(23.342)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	63	63	-	140	140	-	(77)	(77)
Altri crediti	-	-	-	-	398	398	-	(398)	(398)
Totale	-	27.044	27.044	-	29.062	29.062	-	(2.018)	(2.018)
Fondo svalutazione	-	(1.266)	(1.266)	-	(206)	(206)	-	(1.060)	(1.060)
Totale netto fondo svalutazione	-	25.778	25.778	-	28.856	28.856	-	(3.078)	(3.078)

I "Crediti ordinari", pari ad €/000 152, sono attribuibili a clienti privati e sono relativi a prestazioni di servizi diversi.

I crediti vs "Amministrazioni dello stato e altre Amministrazioni Pubbliche", pari ad €/000 6.713, sono relativi a crediti vs amministrazioni pubbliche per servizi resi ad esclusione delle prestazioni relative i contratti di servizi minimi.

Il "Credito da Contratto di Servizio", pari ad €/000 20.116 riguarda la posizione creditoria Vs gli enti affidanti per l'erogazione dei servizi da contratto. L'ammontare rilevante del credito è determinato dal ritardo maturato dagli enti affidanti nella liquidazione dei corrispettivi a partire dal mese di agosto 2016.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	731	173	558
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	12	9	4
Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Operazione pronti c/termine	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	743	182	561

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario. Si ricorda che la Società ha sottoscritto un contratto di Cash Pooling con la controllante Busitalia SITA Nord S.r.l.

15 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società è stato costituito, in data 20 gennaio 2015, da numero 50.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 50.000. In data 30 marzo 2015 l'assemblea ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore dei rami conferiti dai due soci.

In data 1 aprile 2015 la società controllante Busitalia Sita Nord Srl che detiene il 55% della società Busitalia Veneto Spa ha conferito il "ramo Veneto" pari ad Euro 2.997.500.

In data 1 maggio 2015 il Socio di minoranza APS Holding che detiene il 45% della società Busitalia Veneto Spa ha conferito il "ramo TPL" pari ad Euro 70.500 mediante sottoscrizione di altrettante azioni del valore di € 1,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto per un numero di 5.500.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 5.500.000 e risulta versato per un importo pari ad Euro 4.713.940. Nel corso del 2016 è stata versata la quota residua del capitale sociale, pari ad € 786.060 sottoscritto dal socio APS Holding in sede di conferimento del proprio ramo.

Riserva Legale

In sede di approvazione del bilancio avvenuta in data 27.04.2016, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di destinare €/000 7 a riserva legale.

Riserva di valutazione

La riserva pari ad Euro 743.859 risulta costituita per effetto della valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016.

Utili (Perdite) portati a nuovo

In sede di approvazione del bilancio avvenuta in data 27.04.2016, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di destinare €/000 133.836 a nuovo.

Risultato del periodo

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari ad Euro 638.879.

16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società.

Finanziamenti a medio/lungo termine	<i>valori in €/000</i>		
	Valore contabile		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	1.378	2.934	(1.556)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	9.949	6.196	3.753
Altro	-	-	-
Totale	11.327	9.130	2.197

valori in €/000

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore contabile		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	1.325	1.021	303
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	2.739	5.388	(2.649)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	4.063	6.410	(2.346)
Totale Finanziamenti	15.390	15.540	(150)

I Finanziamenti da banche ed i Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano rispettivamente la quota a ML termine dei finanziamenti leasing e mutui accesi per l'acquisto dei mezzi.

I Finanziamenti da banche ed i Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano rispettivamente la quota a breve termine dei finanziamenti leasing e mutui accesi per l'acquisto dei mezzi.

17 TFR, CLC e altri benefici ai dipendenti

	valori in €/000	
	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale obbligazioni TFR	13.273	13.931
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	13.273	13.931

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	valori in €/000	
	31.12.2016	31.12.2015
Obbligazioni a benefici definiti al 1° aprile 2015	-	5.789
Obbligazioni a benefici definiti al 1° maggio 2015	-	8.038
Obbligazioni a benefici definiti al 1/1/2016	13.931	-
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	143	77
Transfers in/(out)	(1.313)	(641)
Actuarial (Gains)/losses da esperienza	(42)	1.227
Actuarial (Gains)/losses da cambio ipotesi finanziarie	554	(558)
Totale obbligazioni a benefici definiti	13.273	13.931

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione TFR	0,86%	1,39%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Tasso di inflazione	2%	2%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5%	5%
Tasso atteso di anticipazioni	1%	1%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	valori in €/000
	2016
Tasso di inflazione + 0,25%	13.782
Tasso di inflazione - 0,25%	13.471
Tasso di attualizzazione +0,25%	13.777
Tasso di attualizzazione -0,25%	13.881
Tasso di <i>turnover</i> +1%	13.535
Tasso di <i>turnover</i> -1%	13.724

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	valori in €/000
	2016
<i>Service Cost</i> 2017	-
<i>Duration</i> del piano	8,00

	valori in €/000
Anni Erogazioni previste	
1	1.133
2	1.201
3	693
4	1.441
5	1.066

18 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze e le variazioni dei fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio 2016.

	<i>valori in €/000</i>				
	31.12.2015	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2016
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	1.100	700	(771)	-	1.029
Altri fondi	-	408	(21)	-	387
Totale non corrente	1.100	1.108	(791)	-	1.416

Il Fondo manutenzione ordinaria, pari ad €/000 1.029, rappresenta un accantonamento minimo necessario a far fronte ai costi per mantenere i mezzi provenienti dal "ramo" APS Holding. Sulla base del piano di attività relativo, la Società ha provveduto a ricostituire per euro/000 700 gli utilizzi effettuati nel corso del 2016.

La voce Altri Fondi è relativa ad accantonamenti per cause di ambito giuslavoristico e legale in genere.

19 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.792	1.792	-	1.832	1.832	-	(40)	(40)
Debiti per IVA - proc. IVA Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali	60	-	60	50	-	50	10	-	10
Altri debiti	-	7.209	7.209	-	6.063	6.063	-	1.146	1.146
Ratei/risconti passivi	-	3.471	3.471	-	3.435	3.435	-	36	36
Totale	60	12.472	12.531	50	11.330	11.380	10	1.142	1.151

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2017, sono legate al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel settembre 2016 in scadenza 2017.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	<i>Valore in €/000</i>
	31.12.2016
Personale	5.125
Consolidato Ires	568
Debiti VS assicurazioni per franchigie	433
Erario per ritenute alla fonte	1.023
Vari	60
Totale	7.209

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2016 per €/000 2.690 e per ulteriori €/000 2.435 per le competenze dell'esercizio non liquidate al 31 dicembre 2016.

20 Debiti commerciali non correnti e correnti

	<i>valori in €/000</i>								
	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	14.561	14.561	-	20.694	20.694	-	(6.133)	(6.133)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	1.682	1.682	-	2.261	2.261	-	(579)	(579)
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	16.243	16.243	-	22.955	22.955	-	(6.712)	(6.712)

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitori carbo-lubrificanti.

L'esposizione verso le società del Gruppo riguardano principalmente, contratti di service e contratti di locazione.

21 Debiti per imposte sul reddito

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IMPOSTA SOSTITUTIVA	184	-	-
IRES	-	466	(466)
IRAP	85	102	(17)
Totale	269	568	(299)

L'imposta sostitutiva è relativa alla rivalutazione dei cespiti avvenuta in sede di conferimento del ramo di azienda di APS del 2015. L'importo di €/000 184 rappresenta il saldo delle rate a scadere. La società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2016/2018, pertanto non presenta alcun debito nei confronti dell'erario. Per la determinazione del carico fiscale si rimanda allo specifico paragrafo del conto economico.

22 Passività Finanziarie non correnti e correnti (compresi i derivati)

Il saldo, pari ad €/000 525, è rappresentato dal debito Vs la controllante del conto in cash pooling.

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Ricavi da mercato	36.293	25.134	11.159
T.P.L. Extraurbano	18.552	13.020	5.532
T.P.L. Urbano	17.682	11.971	5.711
Servizi a Mercato	-	73	(73)
Servizi Sostitutivi Ferroviari	59	70	(11)
Ricavi da Regioni	48.218	33.858	14.360
Veneto	48.218	33.858	14.360
Totale	84.511	58.992	25.519

I Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma che Tram.

I Ricavi da Regione riguardano i corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti (Province di Padova e Rovigo e Comuni di Padova e Rovigo). I ricavi del 2016 si riferiscono a 12 mesi di attività contro i 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e gli 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i servizi urbano di Padova (automobilistico e tranviario) ed extraurbano della zona termale (le cosiddette Linee dei Colli) per l'esercizio 2015. Nel corso del 2016 non sono stati effettuati servizi a mercato.

24 Altri proventi

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Contributi sul personale	620	326	294
Ricavi da gestione immobiliare	712	656	56
Rimborsi e recuperi diversi	338	45	294
Service verso controllate	-	-	-
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	7	5	3
Indennizzi assicurativi attivi	205	77	128
Servizi a bus di terzi	-	-	-
Multe e penalità	413	473	(60)
Altre prestazioni e proventi diversi	1.674	1.108	566
Plusvalenze ordinarie	11	68	(57)
Totale	3.981	2.758	1.223

Le componenti principali di questa voce sono costituite dai Contributi (€/000 620) per gli Oneri di Malattia anno 2011 del personale riconosciuti ai sensi della Legge 23/12/2005 n° 266, dai Ricavi da Gestione Immobiliare, relativi alla pubblicità presso le fermate e pubblicità veicolata (€/000 555), dalla sublocazione all'outsourcer manutentivo nonché dal riaddebito dei costi relativi i mezzi concessi ai subaffidatari.

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Personale a ruolo	41.986	28.133	13.853
· Salari e stipendi	31.342	20.448	10.828
· Oneri sociali	8.908	6.407	2.501
· Altri costi del personale a ruolo	(63)	-	-
· Trattamento di fine rapporto	2.069	1.492	580
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	(270)	(214)	(56)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	1	-	1
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	1	-	1
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	1.782	809	973
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	517	474	43
· Altri costi collegati al personale	1.127	335	793
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	138	-	138
Totale	43.770	28.942	14.828

La voce Rimborsi per distacco del personale, pari ad €/000 (270), rappresenta il recupero del costo del personale distaccato presso l'outsourcer manutentivo. La voce Lavoro interinale Personale Distaccato e stage, pari ad €/000 517, è costituita dal costo del personale autista, assunto con contratto di lavoro interinale per sopperire a momentanei picchi di lavoro. Gli Altri costi del personale, sono costituiti prevalentemente da prestazioni sanitarie verso il personale e costi del servizio mensa.

La tabella che segue indica il personale medio per qualifica relativo all'esercizio 31.12.2016.

	2016
Personale	
Dirigenti	2,0
Quadri	11,0
Altro personale	926,9
Totale	939,9

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Materiali e materie di consumo	1.631	1.630	1
Energia elettrica e combustibili per la trazione	9.168	6.559	2.609
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale	10.799	8.189	2.610

I "Materiali e le materie di consumo" riguardano prevalentemente la ricambistica relativa la manutenzione il parco mezzi non gestiti in outsourcing.

La voce "Energia elettrica e combustibili per la trazione" è costituita dai costi del gasolio e metano per la trazione dei bus nonché dal costo dell'energia elettrica per la trazione del tram. La componente è al netto del bonus relativo alle accise sul carburante.

27 Costi per servizi

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	51	60	(9)
Pedaggio	51	51	(0)
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	-	9	(9)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	8.195	6.922	1.274
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	232	196	37
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	7.963	6.726	1.237
Servizi immobiliari e utenze	867	562	305
Servizi amministrativi ed informatici	1.448	825	623
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	36	48	(12)
Diversi	12.041	8.255	3.786
Prestazioni professionali	79	66	14
Assicurazioni	2.807	2.779	27
Costi comuni di Gruppo	-	-	-
Consulenze	-	-	-
Compensi amministratori e sindaci	456	255	200
Altri costi per servizi accont.e rilasci	-	-	-
Provvigioni alle agenzie	1.564	1.095	469
Servizi di subaffidamento TPL	1.966	2.616	(650)
Altro	5.170	1.444	3.726
Totale	22.639	16.672	5.966

Le "Prestazioni per il Trasporto" (€/000 51), riguardano prevalentemente i pedaggi autostradali.

Le "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" (€/000 8.195) sono inerenti a servizi di pulizia uffici e servizi di sorveglianza per €/000 232 e servizi manutentivi degli autobus per €/000 7.963.

I "Servizi immobiliari e utenze" (€/000 867), sono inerenti a tutte le utenze del perimetro aziendale e sono comprensive dell'alimentazione elettrica dei compressori relativi il deposito di metano di Via Rismondo.

I "Servizi amministrativi ed informatici" (€/000 1.448) sono inerenti i canoni manutentivi ed assistenza informatici.

Le "Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità" (€/000 36) sono comprensivi anche dei costi relativi la gestione del sito web.

Tra i costi diversi (€/000 12.041), si evidenziano le "Provvigioni alle agenzie" (€/000 1.564) inerenti gli aggi per la vendita dei titoli di viaggio riconosciuti alle biglietterie ed i "Servizi di subaffidamento" (€/000 1.966) inerenti i servizi erogati dalle aziende sub affidatarie dei servizi.

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Canoni di leasing operativo	-	-	-
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.197	1.619	577
Noleggi veicoli di servizio	1.703	1.132	571
Noleggio materiale informatico	33	27	6
Totale	3.933	2.777	1.154

I costi per godimento beni di terzi riguardano gli affitti dei depositi di Padova (Guizza, Rismondo e Pescarotto) nonché la concessione della linea del Tram sottoscritto con APS Holding.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Altri costi	655	471	184
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	9	11	(2)
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	36	33	3
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	699	515	185

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di circolazione del parco mezzi, pari a €/000 302 nonché dalle franchigie assicurative, pari a circa €/000 196.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	3.555	2.794	762
• Ammortamento attività immateriali	239	255	(15)
• Ammortamento attività materiali	3.316	2.539	777
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	3.555	2.794	762

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile.

31 Svalutazioni e perdite di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	96	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	784	620	164
Totale	880	620	164

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da accantonamenti a fondo del premio Inail anni precedenti, pari ad €/000 139, da crediti di natura commerciale per €/000 646 e da svalutazione magazzino per €/000 96.

32 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in €</i>		
	2016	2015	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	-	-	-
Interessi diversi da controllate	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	5.151	71	5.081
Dividendi	-	-	-
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	5.151	71	5.081

Si registrano interessi attivi su c/c per € 247 ed interessi su rimborsi Iva per € 4.864.

33 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	674	414	260
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	-	-	-
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	(10)	40	(51)
Svalutazioni di attività finanziarie	143	77	66
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	806	531	275

Gli Oneri Finanziari sono costi composti:

Interessi Passivi sul contratto di Cash Pooling €/000 54, oneri finanziari su finanziamenti Fercredit €/000 434 oneri finanziari su Leasing €/000 186, Interest Cost su TFR €/000 143, oneri finanziari diversi €/000 (10).

34 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
IRAP	(167)	(102)	(65)
IRES	(832)	(466)	(366)
Imposte estere correnti	-	-	-
Proventi da adesione cons.fiscale	-	-	-
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte accantonamenti e rilasci	223	-	223
Totale rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-	-	-
Totale imposte sul reddito	(777)	(568)	(209)

Le imposte correnti sono quantificate utilizzando le aliquote ordinarie vigenti. La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale di Gruppo per il triennio 2016 - 2018

35 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nel 2016 nei confronti della società di revisione è pari ad Euro 60.040 per servizi di revisione legale ed Euro 22.000 per servizi aggiuntivi connessi alla rendicontazione nei confronti dell'Osservatorio nazionale.

36 Compensi Amministratori - Sindaci – Organo di Vigilanza

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Amministratori	272	209	63
Sindaci	37	23	14
Organismo di Vigilanza	16	6	10
Totale	309	238	87

37 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia Sita Nord S.r.l. (controllante) al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2015	31.12.2014
Attività		
Totale attività non correnti	100.712	80.290
Totale attività correnti	92.079	58.043
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	-
Totale attività	192.791	138.333
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.000	25.511
Riserve	6.044	6.650
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.639)	5.177
Utile (Perdite) d'esercizio	8.383	2.167
Totale Patrimonio Netto	40.787	39.505
Passività		
Totale passività non correnti	44.396	26.819
Totale passività correnti	107.606	72.009
Totale passività	152.003	98.828
Totale patrimonio netto e passività	192.791	138.332

	2015	2014
Ricavi operativi	154.268	99.053
Costi operativi	136.726	89.625
Ammortamenti	9.719	3.947
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	776	268
Proventi e (oneri) finanziari	1.895	(1.455)
Imposte sul reddito	559	1.591
Risultato netto di esercizio	8.383	2.167

38 Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare dei saldi in essere alla data di bilancio delle operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza notevole. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità, a normali condizioni di mercato.

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

	<i>valori in €/000</i>	
	2016	2015
Benefici a breve termine	235	179
Benefici successivi al rapporto di lavoro	18	13
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	253	192

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u>
	<i>Autoservizi</i>	<i>Affitti immobiliari</i>
	<i>Ricavi e recuperi diversi</i>	<i>Servizi Corporate</i>
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	<i>Cash Pooling</i>	<i>Prestazioni sanitarie</i>
		<i>Emolumenti CdA</i>

Altre imprese consociate		
ATAF GESTIONI		<u>Commerciali e diversi:</u> Noleggi
APS HOLDING	<u>Commerciali e diversi:</u> Ricavi e recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari Locazioni
Altre parti correlate		
FERCREDIT		<u>Finanziari:</u> Finanziamenti
RFI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Prestazioni sanitarie
FERSERVIZI		<u>Commerciali e diversi:</u> Altri servizi minori
TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Emolumenti CdA
FERROVIE DELLO STATO		<u>Commerciali e diversi:</u> Oneri assicurativi
Gruppo Enel		<u>Commerciali e diversi:</u> Utenze
Gruppo ENI		<u>Commerciali e diversi:</u> Utenze Carburanti
Gruppo Cassa Depositi e prestiti	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	
Gruppo Poste Italiane		<u>Commerciali e diversi:</u> Spedizioni Oneri gestione conto corrente Corrispondenza
Gruppo RAI		<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni
PREVINDAI		<u>Commerciali e diversi:</u> Fondi previdenziali

Nella seguenti tabelle sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

valori in €/000

Denominazione	31.12.2016					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Busitalia Sita Nord	-	1.536	-	-	2.516	37
Ferrovie dello Stato	-	4	-	-	2	-
Altre imprese consociate						

Ataf Gestioni	7	-	-	-	-	3
Aps Holding	385	1.080	-	-	-	-
Ferservizi	-	244	-	-	202	-
Trenitalia Corp.	-	12	-	-	12	-
Rete Ferroviaria Italiana	-	71	-	-	273	-
Trenitalia Regionale	22	-	-	-	-	59
Fercredit	-	7	-	-	8	-
Altre parti correlate						
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	11	-
Gruppo Cassa Depositi e prestiti	-	-	-	-	-	3
Gruppo RAI	-	-	-	-	-	-
Gruppo ENI	-	130	-	-	964	-
Previdai	-	-	-	-	6	-
TOTALE	414	3.084	-	-	4.073	102

Rapporti finanziari

valori in €/000

Denominazione	31.12.2016					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Busitalia Sita Nord	-	525	-	-	10	-
Altre imprese consociate						
Fercredit	-	12.681	-	-	407	-
TOTALE	-	13.206	-	-	417	-

39 Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fidejussorie rilasciate da primari istituti di credito ed assicurativi a favore di terzi, a garanzia di impegni di varia natura. Le garanzie più significative, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate, sono relative ai rimborsi iva erogati nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi €/000 6.021.

La Società detiene altresì polizze fidejussorie rilasciate a proprio favore per impegni assunti da terzi a favore della medesima.

40 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

La Provincia di Rovigo, con Decreto del Presidente n. 3 del 25/01/2017, ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "per il solo periodo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo che verrà individuato a seguito della procedura concorsuale" "alle medesime condizioni dei rispettivi Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento che la Regione Veneto andrà annualmente a determinare".

Non si segnalano altri fatti di rilievo intervenuti, oltre a quelli evidenziati - per linearità di esposizione - nei paragrafi relativi i singoli eventi.

41 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia un utile netto di 638.879 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 31.944 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 606.935 euro.

Padova, 1 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



BUSITALIA VENETO S.P.A.

Sede legale in Padova (PD) – Via del Pescarotto 25/27

Cap. Soc. Euro 5.500.000,00 I.v. - R.E.A. di Padova n. 424890

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Padova n. 04874020284

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016**

All'Assemblea dei Soci.

La presente relazione è redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 2478 bis e 2429, secondo comma, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere



assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali.
- Ha incontrato periodicamente la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.
- Ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza al fine di avere informazioni sull'adeguatezza e sull'aggiornamento del documento rappresentativo del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio, hanno vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale;
- la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 (il "Modello") e il Codice Etico previsti dall'appartenenza al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e che dalla relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2016 emessa dall'Organismo di Vigilanza in data 10 marzo 2017, non sono emerse criticità da segnalare.
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

* * *

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 01.3.2017 e consegnato

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ai Sindaci in tale data, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2016 di BUSITALIA VENETO S.p.A. redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), si chiude con un utile netto di Euro 638.879,00.

Compete alla società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 14 marzo 2017, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2016 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Le note esplicative riportano il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2015, di Busitalia Sita Nord srl, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

* * *

Roma, 14 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio Spadossola - Presidente



Dr.ssa Marina Scandurra - Sindaco Effettivo

Dr. Federico Ragnini - Sindaco Effettivo

Federico Ragnini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Busitalia Veneto S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Busitalia Veneto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine



di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Veneto S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Busitalia Veneto S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 14 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Manuela Grattoni
Socio

www.fsbusitaliaveneto.it

Busitalia Veneto S.p.A.
Via del Pescarotto, 25/27 35131 Padova